TRIESTE, Giov...
Fondazione: 1881 — L...zione: 24 Maggio 1915 — Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6656 — Anno XIX dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo postale) al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; ... del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 38, L. 48, L. 23.50; Estero: L. 135, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ... con trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

Le operazioni intorno a Tobruk

Contrattacchi nemici respinti - Una nave avversaria affondata - Azioni di pattuglie sul fronte di Sollum

Bollettino 336

Quartier generale delle armate comunica in data 7 maggio 1941-XIX:

Reparti del Corpo Aereo ... hanno bombardato ... dell'isola di Malta. ... abbattimenti aerei, i caccia tedeschi hanno abbattuto ... di Malta tre velivoli Hurricane.

Nell'Africa settentrionale continua lo svolgimento delle nostre operazioni intorno a Tobruk ... sono stati respinti ... attacchi nemici. Azioni di ... sul fronte di Sollum. ... operazioni aeree contro ... base di Tobruk, compiute ... ultimi giorni, risulta ... un'altra nave nemica ... tonnellaggio. La nostra caccia ha abbattuto nel ... della piazza un velivolo ... Blenheim.

... britannici hanno compiuto incursioni su alcune località della Cirenaica. Qualche vittima ... danni.

Nell'Africa orientale un nuovo ... nemico è stato respinto con perdite nel settore di ...

L'occupazione delle Cicladi
Cordiale accoglienza alle nostre Forze armate

Zona di operazioni, 7

... rapida azione coronata da successo le Forze armate dell'Egeo hanno provveduto all'occupazione di sei importanti isole del gruppo delle Cicladi. La sera del 3 corrente un convoglio ha lasciato l'isola di Ceo diretto all'occupazione. Erano imbarcati fanti, artiglieri, marinai e militi, come sempre nel più completo affiatamento.

Il mattino il convoglio fu presso l'isola di Amorgo, mentre gli aerei effettuavano le necessarie ricognizioni e lanciavano manifestini invitanti la popolazione alla resa e assicuranti che la libertà delle istituzioni e della moneta sarebbe stata rispettata. Non fu opposta alcuna resistenza, anzi, le nostre truppe furono festosamente accolte dalla popolazione mentre l'occupazione veniva completata sul mezzogiorno.

Nel pomeriggio del 3 furono occupate le isole di Anafe e di Niò; il mattino successivo le isole di Paro e di Santorino. Queste operazioni furono ugualmente precedute dalle solite ricognizioni e dal lancio di manifestini. Anche in queste isole le nostre truppe furono accolte con la massima calma e con la più grande cordialità. E' stata anche occupata Sira, la più importante isola delle Cicladi, sia per la sua posizione che per la sua ricchezza e la sua attrezzatura. Le operazioni si sono svolte con ritmo veloce e con assoluta regolarità per merito di una perfetta organizzazione.

Le Forze armate dell'Egeo che si sono prodigate finora in tante azioni aeree e marittime e che hanno vissuto il glorioso episodio di Castelrosso, cominciano a cogliere il premio delle loro luminose fatiche.

Le perdite della flotta greca
in un comunicato governativo

Nuova York, 7

I giornali informano che il fuggiasco Governo greco rifugiatosi a Creta, ha comunicato le cifre delle perdite subite dalla flotta ellenica. Secondo tali cifre risulta che sono state distrutte dall'Arma aerea germanica, oltre 30 navi ausiliarie i cui equipaggi sarebbero periti. Fra le navi ausiliarie vengono collocate le posamine, le navi-battaglia e le navi di scorta. L'Arma aerea germanica — a quanto riferiscono i giornali — ha inoltre affondato 3 dei 10 cacciatorpediniere greci. Delle 18 torpediniere che la Grecia possedeva, due sole sono giunte finora ad Alessandria: non è detto se le altre 11 navi siano state affondate.

I compiti assolti dall'Italia
Un interessante esame del critico militare del «Pester Lloyd»

Budapest, 7

Il critico militare del *Pester Lloyd* afferma in un importante articolo che tutta l'Ungheria ha ammirato con la più sincera gioia le parole di riconoscimento pronunciate dal Führer all'indirizzo dell'alleata Italia. «Con la sua entrata in guerra, l'Italia si assunse compiti immensi. Dovette lottare non poco soltanto sul fronte francese, ma anche in Africa. Oltre a ciò essa dovette condurre una guerra difficoltosissima oltremare e ognuno sa che cosa significhi questo. La condotta di guerra dell'Italia, prosegue l'articolista, fu caratterizzata da iniziative veloci e da assoluta prontezza a tutti i sacrifici. La collaborazione delle Forze navali ed aeree è stata perfetta».

Dopo aver enumerato le perdite della flotta inglese nel Mediterraneo dovute agli attacchi italiani, aggiunge che tali perdite hanno rappresentato un aiuto prezioso per i Tedeschi nella battaglia atlantica: ogni nave affondata dagli Italiani è stata un'unità di meno che si è trovata contro i Tedeschi nell'Atlantico. L'articolista constata quindi che l'Italia ha dato il più grande aiuto alla Germania con le sue operazioni in Africa del nord perchè, tenendo paralizzato tutto l'Esercito di Wavell, ha fatto si che i piani inglesi per l'estensione della guerra nei Balcani, per un certo tempo, fossero inattuabili.

Dopo aver detto dell'azione svolta dalle truppe italiane in Grecia ed in Jugoslavia l'articolista conclude: «In seguito alla rapida avanzata italiana da Durazzo in direzione est, le truppe jugoslave sono state separate da quelle anglo-greche e con l'occupazione di Lubiana e della Dalmazia, l'Italia ha completato la totale sconfitta dell'Esercito serbo.

Il fattore tempo si risolve
a sfavore degli Inglesi

Berna, 7

Il principale scopo dello Stato Maggiore britannico è di guadagnar tempo ad ogni costo, scrive nell'articolo di fondo la *Tribune de Lausanne*. E questo si capisce giacchè ci vuole del tempo per arruolarsi, istruire ed equipaggiare nuove classi, del tempo per costruire nuovi apparecchi e trasportarli in Europa, del tempo per condurre a termine la spedizione etiopica

Ma in questa corsa contro il tempo, il Generale Wavell ha trovato molti inciampi. E primo di tutti, la resistenza del Duca d'Aosta che ha prolungato ben oltre quanto si pensava alla vigilia della presa di Addis Abeba, la sua resistenza. Si pensava allora che la caduta della Capitale avrebbe segnato la fine della resistenza italiana. Ora Addis Abeba è caduta il 5 aprile e la lotta prosegue tenace.

Ma il tempo è anche messo a profitto delle Forze armate dell'Asse, continua il giornale. Mentre l'Armata greco-britannica si riforma a Creta e la flotta trasporta verso questa nuova base di resistenza il materiale e gli approvvigionamenti che devono mancare in modo singolare, le Forze italiane e germaniche si impadroniscono successivamente delle isole del mare Egeo, cosicchè quando scoppierà l'ora dell'offensiva decisiva, le forze navali, aeree e terrestri dell'Italia e della Germania potranno assalire l'ultimo bastione della difesa anglo-ellenica così bene dall'est come dal nord. Le comunicazioni sono assai difficili in questa isola montagnosa e lunga 140 chilometri; bisognerà quindi che i difensori immobilizzino mezzi considerevoli se intendono resistere fino alla fine.

Il Führer, accompagnato dal Maresciallo Göring, prende posto nel suo treno personale con il quale si reca al Quartiere generale

Berlino e gli avvenimenti interni
della Russia sovietica

Berlino, 7

La notizia che Stalin ha assunto personalmente la direzione del Governo sovietico viene registrata dai giornali tedeschi come un avvenimento di politica interna. Appunto perciò, si osserva da fonte competente, manca qualsiasi presa di posizione, dato che è consuetudine del giornalismo tedesco di non occuparsi delle vicende interne di altri Paesi.

In questi circoli politici si continua a seguire col massimo interesse gli sviluppi della situazione nel mondo arabo, dove si moltiplicano le manifestazioni di simpatia e di solidarietà per il popolo dell'Irak, che ha avuto il coraggio di insorgere contro l'oppressore che minacciava di invadere ed occupare il Paese. I propositi di Churchill, si osserva, sono stati rivelati involontariamente da un foglio londinese, il *Daily Sketch*, il quale fa sapere che l'azione militare dell'Irak era stata organizzata da tempo allo scopo di prevenire tempestivamente sorprese da parte dell'Asse.

Il varo del primo sommergibile
costruito nei cantieri romeni

Bucarest, 7

Ieri, nel cantiere navale di Galatzi, alla presenza delle autorità romene e della missione militare marittima germanica, è stato varato il primo sommergibile romeno costruito nei cantieri nazionali.

A partire dall'11 maggio, la vendita del pane è vietata a Bucarest nei giorni di lunedì e martedì. In tali giorni sarà permessa la vendita solo della farina gialla per polenta. Lo stesso provvedimento era in vigore nelle province romene già da alcuni mesi.

La Giornata dell'Esercito
Libero ingresso nei cinema ai militari di truppa

Roma, 7

Per iniziativa del Ministero della Cultura Popolare, il 9 corrente, «Giornata dell'Esercito», sarà accordato l'ingresso gratuito alle sale cinematografiche del Regno ai militari di truppa. La consegna dei biglietti d'ingresso sarà effettuata, tramite la Federazione nazionale fascista industriali dello spettacolo e dipendenti Unioni, ai Comandi militari, che provvederanno per la distribuzione.

Una visita della Sovrana
ai feriti all'ospedale del Buon Pastore

Roma, 7

La Maestà della Regina Imperatrice ha dedicato l'intera mattinata ai feriti di guerra ospiti del Buon Pastore. La visita si è protratta fino oltre il mezzogiorno e si è estesa a tutto il complesso delle attività dell'ospedale. Tutti i valorosi ricoverati sono stati via via, oggetto dell'interessamento affettuoso e delle più sollecite materne premure da parte dell'augusta Sovrana, al cui indirizzo si levavano fervide acclamazioni.

Il Consiglio dei Ministri
si riunisce oggi

Roma, 7

Come è stato annunciato, domani si riunirà a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dei Ministri, al cui ordine del giorno sono importanti oggetti.

Vivace duello oratorio tra Churchill e Lloyd George

Il Premier afferma che l'Inghilterra è risoluta a difendere fino all'estremo Tobruk e Creta

San Sebastiano, 7

Si ha da Londra che la Camera dei Comuni ha proseguito oggi nel pomeriggio la discussione sulla mozione di fiducia per la politica del Governo. Il discorso più importante è stato pronunciato da Lloyd George, il quale ha criticato la laconicità di Eden su vari argomenti, quali Spagna, Turchia, Francia. Lloyd George ha criticato la maniera in cui sono state condotte le operazioni in Grecia, specialmente nella zona di Monastir, ed ha auspicato che l'Impero britannico sia dotato di un vero e proprio Consiglio di guerra composto di quattro o cinque persone, il cui compito esclusivo sia di studiare i piani di campagna ed affiancare opportunamente il Primo Ministro. Lloyd George ha criticato soprattutto la dislocazione delle Forze imperiali che, secondo lui, va ristudiata da capo a fondo.

Lloyd George ha riconosciuto la serie di sconfitte subite dalla Granbretagna ed ha fatto appello alla forza di resistenza del Paese, collaudata dalle numerose gravi sconfitte di cui è tutta piena la storia della Granbretagna. Lloyd George ha affermato che tutta la situazione è basata sulla capacità di resistere fino all'intervento dell'America ed ha formulato la speranza che gli Stati Uniti diano all'Inghilterra più di quanto hanno dato finora e soprattutto più rapidamente.

Ha parlato per ultimo Churchill, il quale ha scagionato Eden, ricordando che in questo momento l'interesse superiore dell'Inghilterra impone al Ministro degli Esteri di non parlare.

Churchill ha sostenuto l'utilità di non mettere i punti sugli «i» su ciò che accade in Spagna, a Mosca ed a Vichy, ed ha adoperato verso il Governo francese frasi che rivelano lo stato d'animo acido esistente a Londra verso la ex alleata. Churchill ha fatto un cauto elogio della Turchia e l'ha anche scagionata della responsabilità di aver lasciato passare per i Dardanelli navi germaniche, giacchè, ha detto Churchill, non poteva fare altrimenti.

Churchill ha criticato il tono pessimista del discorso di Lloyd George, meravigliandosi che sia stato pronunciato da uno dei dirigenti della passata guerra, ma ha sottolineato come Lloyd George, nonostante il suo pessimismo, sostenga la necessità di assicurare la fiducia al Governo, appunto tenendo conto dei rovesci registrati, specialmente in questo ultimo periodo, sui teatri di guerra. Dopo di che Churchill ha chiesto il voto di fiducia, facendo appello alla sensibilità politica della Camera dei Comuni ed alla necessità che le Nazioni amiche dell'Inghilterra non abbiano nessun dubbio sulla salvezza del fronte interno inglese e sulla stabilità delle forze che lo dirigono. Churchill ha messo poi in rilievo la necessità di non dare, con dispersione di voti, argomenti ed armi ai nemici dell'Inghilterra. In vista appunto di tali obiettivi, il Primo Ministro ha chiesto che il dibattito fosse corto e le critiche limitate all'indispensabile.

Parlando sugli avvenimenti registratisi in Cirenaica, Churchill li ha attribuiti ad una troppo rapida disorganizzazione prodottasi nelle Forze avanzate blindate inglesi ed a certi errori tecnici e militari commessi. Churchill ha quindi dichiarato che l'Inghilterra è risoluta a difendere Tobruk e Creta fino all'estremo, senza nessuna idea di ritirata giacchè si tratta di posizioni offensive di importanza primaria. Churchill ha confermato che l'Egitto sarà difeso ad oltranza con tutte le forze di cui dispone l'Impero e si è scusato di non potere dire di più perchè qualsiasi altra dichiarazione sarebbe pericolosa.

Hanno preso quindi la parola pochi oratori, tra i quali Hoare Belisha, dopo di che ha avuto luogo il voto, favorevole.

Antonino Eden ai Comuni

UN IMPUTATO che cerca di discolparsi

Balbettamenti ed involontarie ammissioni

Roma, 7

(Aldo Germini) *Abbiamo sotto gli occhi il testo del discorso che il Ministro Eden ha pronunciato alla Camera dei Comuni durante la seduta che potremmo definire di commemorazione della campagna balcanica e di quella cirenaica.*

Il Ministro britannico non ha fatto un discorso; ha balbettato delle scuse, ha cercato di giustificarsi chiamando in causa dei testimoni; si è comportato, in altre parole, come un imputato sul banco degli accusati. Strano destino, quello di quest'uomo nefasto: egli commette degli errori politici colossali, fa subire al suo Paese delle disfatte senza precedenti, e infine si scusa, quasi a chiedere perdono. Il bello è che questo perdono gli viene accordato, e così può ricominciare con le sue follie così tipicamente britanniche, che non ci interessano.

Verità confermata

A noi interessa oggi dimostrare come il discorso di Eden confermi alcune fondamentali verità sulla guerra italiana e sugli sforzi italiani coronati dal successo per tener fronte alla potenza britannica, che per cinque mesi è stata tutta rivolta contro l'Italia.

Passiamo dunque all'esame del discorso.

Prima di tutto Eden si è scusato di non poter dire tutto, in quanto il nemico ascolta e può trarre vantaggio da certe affermazioni. La reticenza è molto comoda quando si vogliano nascondere delle amare verità che, in questo caso, avrebbero indubbiamente scosso gli annebbiati cervelli degli onorevoli membri che ascoltavano il loro ministro degli Esteri nei sotterranei della Camera dei Comuni.

Comunque, qualcosa è venuto fuori. Per esempio che l'Asse con la campagna balcanica si è assicurato le basi per l'azione contro le posizioni mediterranee dell'Inghilterra. Infatti, lo scopo era proprio quello; ma soprattutto si trattava di togliere all'Inghilterra le basi che intendeva piantare nel Continente (Grecia e Jugoslavia) contro l'Asse. Siamo arrivati prima noi, ecco tutto, e Eden non può fare a meno di ammetterlo, tanto è evidente.

Quanto l'Italia, il ministro nel suo ben noto ma impotente livore, ha insinuato che non dovremmo rallegrarci d'aver logorato, noi popolo di 45 milioni, un popolo di sette milioni di anime come quello greco. Eden non si è accolto di dire una bestialità che nemmeno l'odio che egli nutre contro l'Italia può giustificare. L'Italia, mentre combatteva contro la Grecia, conduceva cioè una guerra d'oltremare, in un territorio sfornito di basi sufficienti per un Corpo di spedizione che oltrepassasse una certa entità, era impegnata in ben sette fronti, uno dei quali, quello cirenaico, anch'esso oltremare, richiedeva un impiego di uomini e di mezzi notevole. I sette milioni di Greci, oltre alle basi numerose e ben protette che sono una caratteristica del territorio del loro Paese, erano in possesso di un armamento copioso e moderno, fornito fin dal tempo di pace dai Franco-inglesi, e avevano mobilitato e impegnato nella lotta un Esercito che numericamente è stato sempre superiore a quello nostro. Ciononostante, i Greci non sono passati, sono stati inchiodati dal valore dei nostri soldati, sono stati ridotti in condizioni precarie anche su altri fronti proprio in conseguenza del logoramento loro imposto sul fronte albanese.

Ma Eden non si è accorto, sempre a proposito di logoramento, di aver riconosciuto il valore e l'efficacia delle Forze armate italiane quando, parlando della campagna cirenaica, ha detto che «in seguito al grande sforzo loro richiesto dall'avanzata, le truppe motorizzate avevano bisogno di riposarsi e riequipaggiarsi». Non si trattava evidentemente di un semplice riposo, perchè per questo sarebbero bastate le normali soste di tappa; ma, evidentemente, se gli Inglesi si sono fermati ai margini della Sirtica, ciò è dovuto al fatto che le perdite di uomini e materiali, il famoso logoramento, e questa volta contro un Impero strapotente, erano stati tali da rendere impossibile la prosecuzione dell'avanzata fino a Tripoli, avanzata già del resto annunciata con grandi titoli e molti clamori radiofonici dai giornali e dalle stazioni emittenti britanniche.

La serie di errori

Ma Eden nei suoi balbettamenti non si è accorto che smentiva sè stesso quando ha affermato, nella parte del discorso che si riferisce all'aiuto recato alla Grecia, di aver deciso l'8 febbraio di «arrestare l'avanzata in Cirenaica e di preparare le forze per andare in aiuto alla Grecia». Dunque, riposo alle truppe motorizzate in Cirenaica o necessità di accorrere in aiuto della Grecia, già in crisi sul nostro fronte albanese?

In realtà si tratta di una serie di errori che Eden non potrà mai giustificare, e precisamente di questi: decisione tardiva di accorrere in aiuto della Grecia pericolante, spostamento di truppe dalla Cirenaica ai Balcani, col risultato dell'indebolimento di tutti e due i settori e conseguente disfatta. Ce n'è abbastanza, avendo un minimo di pudore, per ritirarsi in buon ordine. Ma questo non pare sia il caso di Eden il quale, ambizioso com'è, ritiene di essere utile al suo Paese; ma non lo è stato mai.

Abbiamo detto che il Ministro degli Esteri britannico ha chiamato in causa altri uomini per scaricarsi di almeno una parte della tremenda responsabilità dei disastri subiti. A questo proposito Eden ha affermato che la decisione di sospendere la campagna cirenaica e di accorrere nei balcani, ove già si delineava il tradimento serbo, fu da lui presa in pieno accordo col Capo di S. M. imperiale che era il Comandante in capo. Fu invitato al Cairo anche uno «dei più sagaci guerrieri», il Generale Smuts, il noto Boero traditore dei Boeri, che «gli si dichiarò completamente d'accordo con le decisioni prese».

E gli Australiani?

Qui Eden, parlando degli elementi responsabili consultati, ha omesso gli Australiani; evidentemente essi sono degli elementi trascurabili, gente buona tutt'al più ad essere mandata al massacro per proteggere la preziosa pelle degli Inglesi. Mancava solo un personaggio al consulto: l'Ammiraglio Cunningham che ebbe in quel momento — ha detto il nefasto Eden — uno dei suoi incontri occasionali con l'«elusivo» nemico nella battaglia di Capo Matapan. Il miserabile uomo di Governo britannico così dicendo non si è accorto che il nemico, andando a navigare nelle acque di Capo Matapan, non era affatto «elusivo» ma che era andato a cercare l'avversario fino in casa.

Che cosa potremmo dire di più, a ludibrio e a scorno del ministro Eden, se non quanto egli ha detto nella sua maldestra discolpa?

Egli, credendo di ferirci, ha dimostrato al mondo che l'Italia ha vittoriosamente resistito all'immane sforzo britannico mirante ad abbatterla e nello stesso tempo ha combattuto altrettanto vittoriosamente, con forze inferiori, contro l'agguerrito e ben rifornito Esercito ellenico, ha affrontato nelle acque del Mediterraneo la flotta britannica, ha combattuto e ancora combatte con valore leonino nell'Impero.

La partita invernale si è chiusa con un grave passivo per l'Inghilterra ed è l'Italia che in gran parte ha contribuito a farlo registrare all'orgoglioso Impero che si considerava imbattibile: questo ha detto Eden anche se egli è sembrato di aver taciuto.

Cantieri e fabbriche in Inghilterra

violentemente attaccati dai bombardieri tedeschi

55 aerei perduti dai Britannici nello spazio di otto giorni

Berlino, 7

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

L'Arma aerea ha compiuto anche nella scorsa notte, con fortissime formazioni di aerei da combattimento, violenti attacchi contro cantieri, fabbriche di armamenti e aziende addette all'approvvigionamento nel porto della Clyde. Un grande numero di bombe dirompenti ed incendiarie ha prodotto nuove gravi distruzioni soprattutto nel centro di costruzioni navali di Glasgow.

Altri efficaci attacchi aerei sono stati condotti contro i porti, gli impianti ed i cantieri di Liverpool, Newcastle e Plymouth come pure contro altri porti sulle coste meridionali e sud-orientali britanniche. Nel corso di attacchi contro aerodromi nell'Inghilterra sud-orientale, aerei da combattimento hanno incendiato aviorimesse e ricoveri per la truppa, distrutto e danneggiato un certo numero di apparecchi giacenti al suolo.

Nella zona di mare attorno all'Inghilterra una nave mercantile di 10 mila tonnellate ha ricevuto tre bombe in pieno. Si può senz'altro contare sulla sua perdita. Un secondo grosso bastimento è stato gravemente danneggiato con bombe. Durante azioni di cacciatori tedeschi contro l'Inghilterra e durante tentativi di incursione aerea del nemico sui territori occupati nel golfo tedesco, il nemico ha perduto 7 apparecchi da caccia e 2 da combattimento come pure 6 palloni di sbarramento.

Nell'Africa settentrionale un nuovo contrattacco di poderose forze britanniche contro le truppe tedesche ed italiane, penetrate nelle fortificazioni di Tobruk, si è concluso con forti perdite del nemico.

Sull'isola di Malta, aerei tedeschi da combattimento hanno replicatamente attaccato nella giornata di ieri l'aeroporto di Luca. Colpi in pieno sono stati centrati sulla pista di lancio, sugli spiazzi di atterraggio come pure su aviorimesse e ricoveri per la truppa. Si sono verificati parecchi vasti incendi. Durante un attacco notturno di aerei da combattimento e da picchiata tedeschi sul porto di La Valletta, è stato soprattutto gravemente colpito il cantiere statale. Apparecchi da caccia tedeschi hanno abbattuto sull'isola tre aerei britannici.

Il nemico ha effettuato nella scorsa notte, con deboli forze, inefficaci azioni di molestia su diverse località del territorio costiero della Germania nord occidentale. Non si sono verificati nè danni all'economia bellica, nè di carattere militare.

Nel periodo di tempo dal 30 aprile al 6 maggio, il nemico ha, complessivamente, perduto 55 apparecchi. Di questi ne sono stati abbattuti 30 in combattimento aereo 10 da unità della Marina da guerra e 4 dall'artiglieria contraerea il resto è stato distrutto al suolo. Durante lo stesso periodo di tempo sono andati perduti 38 nostri apparecchi.

Londra accusa i colpi

San Sebastiano, 7

Il comunicato dei Ministeri dell'Aria e della Sicurezza interna diramato a Londra dice che nella notte scorsa l'attività dell'aviazione germanica sulla Granbretagna è stata molto intensa e si è svolta su un raggio d'azione molto vasto, sopra località molto distanti l'una dall'altra. Intensi attacchi si sono rinnovati sulle rive della Clyde dove sono stati provocati gravi danni. Anche le sponde della Mersey sono state egualmente attaccate con conseguenti distruzioni e vasti incendi. Varie località del nord-est, dell'est, del sud-ovest dell'Inghilterra sono state egualmente bombardate dagli apparecchi germanici che si sono spinti anche in diverse altre zone dell'isola.

L'Ammiragliato britannico annuncia che la nave armata ausiliaria «Patria» è stata colata a picco in seguito all'attacco di un apparecchio germanico che l'ha bombardata e mitragliata da bassa quota.

Il Consolato svizzero a Liverpool
distrutto dai recenti bombardamenti

Berna, 7

Si annuncia ufficialmente che i locali del Consolato svizzero a Liverpool sono stati distrutti nel corso dei recenti bombardamenti. Il personale è incolume.

Altri 7 ufficiali americani
in missione a Londra

New York, 7

Il piroscafo americano «Exter», che parte per Lisbona, reca a bordo altri tre ufficiali superiori e quattro ufficiali subalterni dello Esercito e della Marina degli S. U. che si recano in missione a Londra.

Il Ministero dell'Agricoltura ha annunciato l'acquisto di 24 milioni di libbre di lardo e quattro milioni di libbre di carni suine da destinare tanto all'Inghilterra quanto alle opere assistenziali interne americane.

Aeroplani militari americani
per le Indie Orientali

Batavia, 7

E' stato reso noto che le Indie Orientali olandesi hanno ricevuto in questi giorni un carico di aeroplani militari degli Stati Uniti, il quale comprende «un buon numero di apparecchi da caccia».

Cinque piroscafi italiani
incorporati nella Marina messicana

Città del Messico, 7

Il Ministero della Marina ha annunciato che la bandiera messicana è stata issata a bordo di cinque piroscafi italiani fermi nel porto di Tampico. Essi sono stati anche ribattezzati con nomi messicani e sono stati incorporati nella Marina mercantile messicana.

Fiducia non a Churchill
ma al Presidente Roosevelt

Roma, 7

Sul voto di fiducia dato dalla Camera dei Comuni al Gabinetto Churchill si può rilevare quanto segue:

1) L'unanimità dei voti quando è in contraddizione con i discorsi pronunciati e con le critiche formulate è sempre negativa, nel senso che ha carattere formale e non sostanziale.

2) Il voto di fiducia dato a Churchill è un voto di carattere diplomatico e politico. Prima del voto il Governo ha chiesto apertamente alla Camera dei Comuni di non dare armi in mano ai nemici dell'Inghilterra e di non influenzare la fiducia degli amici dell'Inghilterra i quali, nelle circostanze si riducono ormai ad uno solo: gli Stati Uniti.

3) Il voto è stato dato non guardando ai campi di battaglia ma a Nuova York. La carta nord-americana è l'ultima carta rimasta in mano all'Inghilterra. Il Governo ha chiesto alla Camera dei Comuni di non dire una parola e di non fare un gesto che comunque potessero impressionare in senso sfavorevole il popolo nord-americano e distoglierlo da quell'intervento che è ormai l'ultima speranza di Londra.

4) Le allusioni fatte da Churchill alla Spagna, alla Russia ed alla Francia indicano chiaramente che Londra non ha più nessuna speranza sulle tre Capitali.

5) Anche nei riguardi della Turchia Churchill ha pregato la Camera di non costringere il Governo a mettere i punti sugli «i»

6) Il voto pronunciato alla Camera dei Comuni riflette esattamente la composizione oligarchica del Parlamento inglese e documenta che tutti i dirigenti inglesi sono egualmente responsabili di fronte alla umanità ed alla storia delle malefatte commesse dal Governo di Londra. In linea di massima, il Governo ha riconosciuto di avere male condotta la guerra e si è scusato con l'enorme difficoltà che ha dovuto fronteggiare. Il dibattito sulla politica del Governo è stato strangolato dallo spettro dell'intervento nord-americano. La seduta è stata triste come un funerale. Alla fine, la Camera dei Comuni, dopo aver sottolineato gli errori del Governo, ha votato la fiducia non a Churchill, ma al Presidente Roosevelt. Il Governo di Churchill quale rappresentante del Presidente Roosevelt ha beneficiato della votazione.

CRONACA DELLA CITTÀ

I Buoni del Tesoro 1949

L'estrazione dei premi minori delle Serie DD ed EE

Roma, 7

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 pagabili a partire dal 15 agosto 1941 XIX per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicate:

Serie DD: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.388.884 e 1.951.030.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 288.114, 312.077, 1.270.586 e 1.881.820.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

[illegible]

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 22 aprile 1941 XIX: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 527.627 e quello di lire 500.000 al Buono 1.224.377.

Serie EE: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 483.221 e 1.278.070.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 192.904, 382.693, 397.544 e 499.867.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

[illegible]

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 22 aprile 1941 XIX: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.179.280 e quello di lire 500.000 al Buono 576.588.

L'orario serale dei negozi secondo le nuove norme

Roma, 7

In relazione alle modificazioni apportate all'orario dell'oscuramento, il Ministero delle Corporazioni ha disposto che le norme concernenti l'orario di chiusura serale dei negozi vengano modificate nel modo seguente:

1) Negozi di merci varie, chiusura ore 20;

2) Negozi di generi alimentari, chiusura ore 20.30;

3) Rosticcerie non munite di licenza di P. S., ore 21.

[illegible]

Per gli esercizi pubblici, comprese le rosticcerie munite di licenza di P. S., si osserveranno le disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno. E' lasciata facoltà ai Prefetti di [illegible] l'ora di apertura al mattino e quella di chiusura e di riapertura nel pomeriggio in relazione alle modificazioni apportate all'orario di chiusura serale. Nulla è modificato per quanto concerne gli orari nelle domeniche e nelle festività.

I figli dei marittimi alle colonie estive dei Comandi federali

Roma, 7

La Colonia di Maggio, nella piana di Roio, ospita attualmente i figli dei connazionali libici, cosicché non sarà possibile quest'anno all'Ente nazionale fascista di assistenza per la gente del mare di organizzare i turni estivi per i figli dei marittimi.

Da parte dell'Ente stesso sono stati però compiuti accordi con il Comando generale della «Gil» affinché i figli dei marittimi possano trovare la più larga ospitalità possibile presso le colonie, nei campi solari, ecc., che saranno organizzati nelle singole province a cura dei Comandi federali della Gioventù italiana del Littorio. [illegible]

Le auto di noleggio a gassogeno possono continuare a circolare

Roma, 7

Il Ministero delle Comunicazioni (Ispettorato generale ferrovie, tramvie e automobili), ha informato [illegible] che le autovetture adibite al servizio di noleggio [illegible] trasformate a gassogeno e a metano non rientrano nelle limitazioni previste dal Decreto del 14 aprile u. s. e pertanto possono continuare a circolare senza ulteriore autorizzazione.

La commemorazione di Pascarella oggi alla Farnesina

Roma, 7

La Reale Accademia d'Italia comunica che la commemorazione del poeta Cesare Pascarella, che sarà pronunciata da Ugo Ojetti alla Farnesina [illegible], avrà luogo alle ore 18.30 anziché alle ore 18.

Notizie del Partito

Citazione nel Foglio di disposizioni di eroici Caduti - Posti d'onore ai feriti nelle manifestazioni sportive

Roma, 7

Nel *Foglio di Disposizioni* sono citati i fascisti Paolo Bragheri, segretario politico del Fascio di Combattimento di Pecorara (Piacenza) e Vittorio Basile, segretario politico del Fascio di Combattimento di Pratola Serra (Avellino), eroicamente caduti in combattimento.

Il Presidente del «Coni» ha disposto che i feriti di guerra siano ammessi alle tribune d'onore degli stadi e nei palchi d'onore dei teatri dove si svolgono spettacoli sportivi.

Quando nelle pubbliche manifestazioni sono eseguiti gli inni nazionali, i fascisti, dopo aver salutato romanamente, debbono rimanere sull'attenti per tutta la durata degli inni. [illegible]

Secondo le direttive fissate dal Direttorio Nazionale del Partito, nella riunione del 21 gennaio scorso XIX, si è proceduto alla riorganizzazione dei Dopolavoro comunali, rionali, di frazione, aziendali, interaziendali, di categoria, artistici, culturali e sportivi. Nei nuovi regolamenti sono previste numerose provvidenze a favore dei lavoratori.

Al secondo Concorso nazionale dei complessi femminili di recitazione della G. I. L. parteciperanno 49 Comandi federali. Entro il 15 maggio avranno luogo a Torino, a Venezia, a Bologna, a Roma, a Napoli e a Palermo le gare di zona. I complessi che risulteranno vincitori delle gare di zona convergeranno a Roma entro il mese di giugno per il concorso nazionale.

Tra le organizzazioni sindacali dell'agricoltura e dell'industria della provincia di Bergamo è stato stipulato un accordo di massima in base al quale le famiglie coloniche possono richiamare temporaneamente per i bisogni dell'agricoltura i propri congiunti impiegati nell'industria senza che questi perdano il posto attualmente ricoperto.

Chiarimenti sull'istituzione del ruolo per marittimi pronti per l'imbarco

Roma, 7

[illegible]

La conclusione in Tribunale di una complicata vicenda matrimoniale

Roma, 7

[illegible]

Celebrazione della Giornata dell'Esercito e dell'Impero

Le manifestazioni di domani

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza agli ordini emanati dal Segretario del Partito, con «Foglio di Disposizioni» n. 106 del 30 aprile u. s., si dispone quanto segue in merito alla celebrazione della «Giornata dell'Esercito e dell'Impero», che avrà luogo domani 9 maggio p. v.:

A Trieste

Ore 9. Testata del Molo Audace: *Messa al Marinaio.*

Ore 10. Faro della Vittoria: *Omaggio ai Caduti del mare.*

Ore 11. *Il Vicesegretario federale con i componenti il Direttorio [illegible] porterà il saluto del popolo fascista e delle Camicie nere al Comandante la Difesa territoriale.*

Ore 12.30. Casa del Fascio: *Convocazione dei fascisti universitari [illegible].*

Ore 15. *Omaggio ai Sacrari [illegible].*

Ore 17.30. Sede del Gruppo rionale «Luigi Razza»: *Radio-rapporto del presidente dell'Istituto nazionale fascista Africa Italiana. Distribuzione dei certificati e diplomi dei Corsi di preparazione della donna alla vita coloniale.*

Ore 19.30. *Nelle sedi dei Gruppi rionali e dei Fasci di Combattimento della Provincia, camerati designati dall'Istituto nazionale di cultura fascista e dall'Istituto nazionale fascista Africa Italiana, illustreranno le ragioni storiche e vitali dell'espansione imperiale italiana.*

In Provincia

La celebrazione avrà luogo con le stesse modalità prescritte per il capoluogo.

Ove non saranno designati appositi oratori, parleranno i segretari politici dei Fasci di Combattimento o camerati da essi designati.

Disposizioni generali

Durante la giornata, presso i Fasci e Gruppi rionali i gerarchi riceveranno le famiglie dei combattenti. [illegible]

I Fasci, i Gruppi rionali e le sedi del Dopolavoro raccoglieranno le offerte dei rottami di metallo, indumenti e tessuti vari di lana. [illegible]

Le sedi del Partito e delle Organizzazioni dipendenti dovranno essere imbandierate.

Gli iscritti alle Associazioni Mutilati e Combattenti, di Reparti d'Arma ed alla «Gil» maschile indosseranno le rispettive uniformi.

Camerati designati per la celebrazione della data

Alle ore 19.30 di domani, 9 corrente, d'ordine del Federale, i sottonotati fascisti, designati dalle Sezioni provinciali dell'Istituto nazionale di cultura fascista e dell'Istituto nazionale fascista Africa Italiana, illustreranno ai camerati dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo e del Fascio di Combattimento di Monfalcone, le ragioni storiche e vitali dell'espansione imperiale italiana:

Fascista prof. Giuseppe Roverelli, presso la Casa del Fascio di Combattimento di Monfalcone;

fascista gen. Ulrico Martelli, presso la sede dell'Associazione fascista Pubblico Impiego, per i GG. RR. FF. «Ivancich», «Comisso» e «Morara Sassi»;

fascista Pietro Pistolozzi, presso la Casa della «Gil» di Servola per i GG. RR. FF. «Casciana» e «Berutti»;

fascista cons. naz. Elio Vagliano, presso la sede del G. R. F. «Trevisan» per i GG. RR. FF. «Trevisan» e «Boscarolli»;

fascista Massimo Rota, presso la aula magna del Liceo «Dante», per i GG RR. FF. «Zito» e «Pozza»;

fascista Carlo Blasinich Bondi, presso la sede del G. R. F. «Razza» per i GG. RR. FF. «Olivares» e «Razza»;

fascista avv. Diego Gembrini, presso la sede del G. R. F. «Beuzzar».

I convegni al «Guf»

A tre chilometri dal fronte

(dal diario di una fascista universitaria)

Una serata quanto mai interessante si prospetta per domani venerdì, alle 19 presso la sede del G. U. F. (piazza G. Neri 4). La Sezione letteraria femminile, al posto dei soliti convegni, organizza la lettura del diario scritto da una giovane che ebbe la fortuna di passare col primo nucleo di donne la vecchia frontiera giulia ed arrivare a poca distanza dal fronte col compito di formare i primi posti di ristoro lungo le linee avanzate. Lo scritto è di Maria Cvitanich.

Gli esami dell'E.N.F.A.L.C.

per stenografi, fioristi e panettieri

La Direzione dei corsi professionali dell'E. N. F. A. L. C. comunica che gli esami dei corsi per stenografi, per il personale addetto ai negozi di fiori e per i lavoranti panettieri [illegible] 15, presso la sede del R. Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli», via Diaz 20: [illegible] presso il R. Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli», via Diaz 20: corso progressivo [illegible]

Le Mostre alla Galleria "Trieste"

Delle mostre d'opere d'arte di Carlo Wostry, Napoleone G. Fiumi e Tonci Fantoni allestite alla Galleria «Trieste» [illegible]

Il superbo spettacolo allo Stadio offerto dalla Gioventù del Littorio

per la chiusura dei Ludi juveniles dello Sport

Uno spettacolo imponente e suggestivo è stato quello offerto nella mattinata di ieri, allo Stadio del Littorio, dalle squadre ginniche femminili e maschili [illegible]

Il passo impeccabile, l'andatura perfetta, hanno ancora una volta dimostrato la preparazione della «Gil» triestina.

Successivamente hanno avuto luogo le competizioni sportive con le finali delle corse piane, del percorso di guerra, delle staffette, di cui diamo più sotto i risultati raggiunti dai garretti e dai muscoli della forte e fiera giovinezza triestina.

Al termine di ogni gara, venivano comunicati, attraverso gli altoparlanti, i risultati conseguiti dagli atleti e dalle atlete che, salutati da vivi applausi, salivano sulla gradinata d'onore, mentre al rullo dei tamburi veniva alzata la bandiera della scuola vincente.

La riuscitissima manifestazione che ha chiuso i Ludi juveniles dello Sport di quest'anno di vittoria, è terminata con l'ammaina bandiera.

Le classifiche

I risultati finali per l'atletica leggera sono i seguenti:

Corsa piana m. 50 - Giovani Italiane: 1) D'Amore Licia, «Carducci», in 7"1/10; 2) Panzera Marta, «Petrarca», in 7"3/10; 3) Martellani Anna, «Dante», in 7"6/10; 4) Canova Dora, «Dante», in 7"6/10; 5) Barbo Anna, «Petrarca», in 7"9/10; 6) Coglievina Rom., «Carducci», in 8".

Corsa piana m. 50 - Giovani Fasciste: 1) Belle Nerina, «Carducci», in 7"3/10; 2) Rubini Luisa, «Petrarca», in 7"6/10; 3) Godina Marcella, «Oberdan», in 7"7/10; 4) Malutta Nerina, «Dante», 5) Odinal Luciana, «Dante»; 6) Segurin Nella, «Carducci».

Corsa piana m. 80 - Avanguardisti: 1) Annese Raffaele, Nautico, in 9"3/10; 2) Cattarini Rodolfo, «Dante», in 9" 4/10; 3) Petronio Tullio, «Da Vinci», in 9"7/10; 4) Contessa Egidio, «Volta»; 5) Michelini Ettore, «Volta»; 6) Vitri Luciano, «Dante».

Corsa piana m. 80 - Giovani Italiane: 1) D'Amore Licia, «Carducci», in 10"9/10; 2) Pollastri Rita, «Dante», in 11"2/10; 3) Alberi Lia, «Da Vinci», in 11"6/10; 4) Grana Mietta, «Dante»; 5) Rude Nerea, «Petrarca»; 6) Cerne Anita, «Carli».

Corsa piana m. 200 - Avanguardisti: 1) Annese Raffaele, Nautico, in 24"; 2) Cattarini Rodolfo, «Dante», in 24" 2/10; 3) Zitelli Giorgio, «Carli», in 24"3/10; 4) Zorzini Pietro, Nautico; 5) Chinetti Giorgio, «Petrarca»; 6) Bechar Alessandro, «Dante».

Corsa piana m. 400 - Giovani fascisti: 1) Bari Silvio, «Dante», in 53"3/10; 2) De Valdisteno Silvano, «Volta», in 54"; 3) Luzzatto Bruno, «Oberdan»; 4) Longhi Sergio, «Petrarca»; 5) Relli Fulvio, «Petrarca»; 6) Lo Bello Bruno, «Volta».

Staffetta 4×60 - Avviamento femminile: 1) Scuola «Corsi», in 36"9/10; 2) Scuola «Stuparich», in 37"7/10; 3) Scuola «Brunner», in 38"4/10.

Staffetta 4×75 - Scuole avviamento maschili: 1) Scuola «Riamondo», in 39"3/10; 2) Scuola «Bergamas», in 40"2/10; 3) Scuola Marinara, in 41" 2/10; 4) Scuola «Brunner».

Corsa m. 1000 - Giovani fascisti: 1) De Bassa, «Oberdan», in 2'44"5/10; 2) Rebuttini Camillo, «Dante», in 2'46" 7/10; 3) Manzon Silvano, Magistrali, in 2'58"2/10; 4) Giubilo Bruno, «Carli»; 5) De Giovanni Luciano, «Da Vinci»; 6) Bassa Rodolfo, «Petrarca».

Corsa piana m. 100 - Giovani fasciste: 1) Belle Nerina, «Carducci», in 13"6/10; 2) Paolini Teresa, «Petrarca», in 15"; 3) Gnesda Maria, «Dante», in 15"; 4) Pellarini Regina, «Oberdan»; 5) Odinal Luciana, «Dante»; 6) Silvestri Bruna, «Carducci».

Corsa piana m. 100 - Giovani fascisti: 1) Furlan Livio, «Galilei», in 11" 2/10; 2) Lorenzon, «Oberdan», in 11" 6/10; 3) Mendico Domenico, «Galilei», in 11"5/10; 4) Zotti Armando, Magistrali; 5) De Toni Francesco, «Dante»; 6) Padovan Dario, «Volta».

Staffetta 4×100 - Avanguardisti: 1) «Carli», in 49"; 2) «Volta», in 49"2/10; 3) Nautico, in 49"4/10; 4) «Dante»; 5) «Petrarca»; 6) Magistrali.

Staffetta 4×60 - Giovani italiane: 1) «Dante», in 34"; 2) «Petrarca», in 34"5/10; 3) «Carducci», in 35"4/10; 4) «Da Vinci»; 5) «Oberdan»; 6) «Sion».

Staffetta 4×80 - Giovani fasciste: 1) «Dante», in 46"4/10; 2) «Petrarca», in 48"; 3) «Carducci» in 48"1/10; 4) «Oberdan».

Staffetta 4×100 - Giovani fascisti: 1) «Galilei», in 46"2/10; 2) «Dante», in 46"4/10; 3) «Oberdan», in 48"; 4) «Petrarca»; 5) «Carli»; 6) «Volta».

Percorso di guerra - m. 110: 1) Squadra Magistrali, tempo medio 37" 6/10; 2) Squadra «Da Vinci», tempo medio 39"6/10; 3) Squadra «Volta», tempo medio 40"6/10; 4) Squadra «Carli», tempo medio 40"6/10; 5) Squadra «Petrarca»; 6) Squadra «Dante».

Raccolta di libri per i soldati al G. R. F. «Ugo Pozza»

Per dare un tangibile contributo all'attività assistenziale in favore dei nostri valorosi soldati, il G. R. F. «Ugo Pozza» organizza per domani 9 maggio, Giornata dell'Esercito e dell'Impero, una raccolta di libri e riviste che a cura degli organi competenti verranno distribuiti ai combattenti e feriti. A tale scopo la sede del Gruppo (via Crispi 65) sarà aperta ininterrottamente dalle 8 alle 22. L'«Ugo Pozza» è certo che, ancora una volta, la popolazione del rione darà prova del suo attaccamento ai combattenti e della sua generosità, contribuendo alla migliore riuscita della iniziativa.

Conferenza Ternay sulle relazioni italo-ungheresi

Oggi, alle 19.15, come pubblicato, il prof. dott. Colomanno Ternay, lettore di letteratura ungherese alla nostra Università, terrà nell'aula della Facoltà di giurisprudenza, una conferenza trattando l'interessante tema delle relazioni italo-ungheresi nella loro storia antica e recente. L'ingresso è libero.

Tutti i fascisti universitari sono invitati ad intervenire alla conferenza sulle relazioni culturali italo-ungheresi, che il prof. Kàlmàn Ternay terrà oggi presso la R. Università.

Conversazione per i lavoratori del commercio

Questa sera, alle 20, avrà luogo nella sala «Lino Domeneghini» dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del Commercio, in via delle Zudecche n. 1, la diciottesima conversazione del corso di cultura fascista, istituito dalla superiore Confederazione per dirigenti sindacali e lavoratori.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Riunione coloniali. Domani, per le 16.15, sono invitate tutte le coloniali e simpatizzanti a presenziare alla distribuzione dei diplomi, a coloro che hanno sostenuto l'esame per la preparazione della donna alla vita coloniale, che avrà luogo nella sala del Gruppo rionale «Razza», riva Tre Novembre n. 1.

Rivendite di latte denunciate al Pretore

L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciati alla R. Pretura i responsabili della vendita: di latte leggermente annacquato e con soltanto il 2.9 per cento di grasso, nella latteria di Bianca Dugar al n. 25 di via Nizza; di latte annacquato e con soltanto il 2.3 per cento di grasso e di latte scremato con soltanto l'1.8 per cento di grasso, nella latteria di Maria Wanderle al n. 10 di viale XX Settembre; di latte scremato e con soltanto il 2.8 di grasso, nella latteria di Faliero Cozzi, al n. 18 di via Settefontane; e di latte scremato e contenente soltanto il 2.9 di grasso, nella latteria di Fabiano Cossich, al n. 18 di via delle Settefontane.

Sospensione di un pubblico esercizio a Monfalcone

La R. Questura ha sospeso per la durata di giorni 10 l'esercizio di caffè, gestito da Stafuzza Gerardo nel Comune di Monfalcone, via Cosulich n. 82, per somministrazione di bevande superalcooliche in ora non consentita.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste

Alle ore 9.30 di ieri, d'ordine del Segretario federale, il Vicefederale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste: Famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, Scuola (sezione: professori e assistenti universitari, media, elementare), e belle arti e biblioteche, Pubblico Impiego, addetti aziende industriali dello Stato, ferrovieri e postelegrafonici.

I camerati presenti hanno riferito in merito alle rispettive Associazioni.

Il Vicefederale ha dato direttive a nome del Federale circa l'ulteriore attività da svolgere ed ha esaminato particolarmente vari problemi interessanti le Associazioni stesse.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Riunione delle Consulte delle massaie rurali e operaie e lavoranti a domicilio

Alle ore 10 di oggi sono convocati alla Casa del Fascio i componenti le Consulte provinciali massaie rurali e operaie e lavoranti a domicilio.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

7 maggio 1941-XIX

NATI	11
MORTI	8
MATRIMONI	9

La produzione del gas a Trieste

L'«Acegat» comunica:

E' stata data notizia in questi giorni attraverso la stampa che il Comitato interministeriale per l'autarchia ha approvato il progetto dell'«Ilva» per l'ampliamento degli impianti di produzione della ghisa e dell'acciaio ad Ilvania. Pur sottacendo l'entità degli ampliamenti che entrano ora nella loro fase esecutiva, è evidente la importanza che tale decisione riveste per la città di Trieste, che vedrà con la realizzazione del vasto progetto aumentata la sua attività industriale ed assicurato il lavoro ad un ingente numero di maestranze.

Se già per questo fatto va data incondizionata lode ai dirigenti della grande Società ligure, la città deve tanto più rallegrarsi del consenso dato dal Duce ai nuovi lavori, in quanto essa vedrà alfine assicurata attraverso le nuove capacissime batterie di forni per la distillazione del carbone, la più larga produzione del gas per gli usi domestici ed industriali della sua popolazione.

Tuttavia, prima di arrivare a tale situazione, che potrà essere raggiunta sperabilmente nell'inverno 1942-1943, è necessario saper sopportare il disagio che deriva dalle attuali contingenze di guerra, le quali hanno imposto non solamente la limitazione quantitativa nella produzione del gas, ma ha dovuto incidere anche sulle caratteristiche qualitative di questo combustibile.

Sono comprensibili al riguardo le lagnanze della popolazione che, abituata ad usare senza parsimonia il gas per tutti gli usi domestici, oggi si vede ridotta la possibilità del consumo e deve magari ricorrere all'impiego del carbone più costoso e meno pratico.

Si è vivamente preoccupato di questa situazione il Podestà, intervenendo personalmente a Roma presso i competenti Ministeri affinchè non avesse a ripetersi la situazione di disagio che si riteneva felicemente superata con la fine dell'inverno e si è intensamente occupata l'Azienda per abbreviare al minimo il disservizio cui essa è costretta in conseguenza di tale precarietà. Ed è sperabile, dalle comunicazioni avute, che le difficoltà che hanno provocato tale disagio siano superate tra qualche giorno.

La commenda al camerata Cesare Felice Zanetti

Su proposta del Duce, è stata conferita in questi giorni al camerata Cesare Felice Zanetti la Commenda nell'Ordine della Corona d'Italia. Questa nomina è un meritato riconoscimento delle molte benemerenze del camerata Zanetti. Valoroso ufficiale combattente della grande guerra 1915-18, fascista di vecchia data e di ferma fede, direttore della filiale triestina della F.I.A.T., ben noto anche per il fervido impulso dato al mercato automobilistico nella Venezia Giulia e come organizzatore e direttore di importanti corsi per i premilitari nel campo motoristico, egli ha saputo sempre meritarsi viva stima e vaste simpatie a Trieste, dove risiede da molti anni. Al nuovo commendatore i nostri fervidi rallegramenti.

ASTERISCHI

Giubileo di lavoro

Compie quest'oggi, 25 anni di ininterrotto servizio presso il Credito Italiano il camerata Modugno Ruggero. Congratulazioni e auguri vivissimi.

Onorificenza

Su proposta del Duce e del Ministro delle Comunicazioni, il camerata Emilio Empoldi, capo commissario della m/n «Augustus» dell'«Italia» S. A. di Nav., è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza conferita al commissario Empoldi, simpaticamente noto nell'ambiente marinaro, è meritato riconoscimento di una lunga attività professionale e dopolavoristica svolta a bordo delle nostre maggiori navi. Al neo cavaliere le nostre vive felicitazioni.

Mistella!

L'insuperabile «Mistella», le migliori calze sono arrivate. Preghiamo le signore clienti che le hanno prenotate, di volerle ritirare per non restare senza, essendone, come al solito, giunte poche. Mistella la gran marca, le Diafana, le Astoria, Nica e Araida sono in vendita solo da «Vulcano», ove troverete anche un vasto assortimento di guanti e di biancheria. «Vulcano», via Muratti 4.

Culla

La casa del camerata Era Arnaldo, ex combattente della grande guerra, ora richiamato alla Milizia antiaerea, è stata allietata dalla nascita dell'ottavo figlio. Auguri e rallegramenti.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Pietro.

DECESSI (7 maggio 1941-XIX): Medelin Tomaso, a. 57; Dabovich Vittoria, a. 73; Stefani Giovanni, a. 69; Vouk Giovanni, a. 56; Ceconi Giuseppe, a. 41; Cecchet Mario, a. 53; Piccamus ved. Guarnerini Giovanna, a. 79; Satti Mario, a. 28.

MATRIMONI TRASCRITTI: Raseni Giovanni, bracciante con Pettirosso Zora (Albina), casalinga; Sorbi Freno, assistente «Ilva» con Gregorio Bruna, casalinga; Corsi Milio, macchinista con Sozzi Annita, casalinga; Mitri Vittorio, affissatore con Brack Matilde, casalinga; Tessaris Cesare, meccanico con Schwechla Thalia, casalinga; Zimarelli Arduino, bracciante con Kermolj Maria, pastaia; Masutti Mario, impiegato con Cirielli Carmela, casalinga; Pozzari Antonio, operaio con Pozzari Maria, casalinga; Pregnan Enrico, cameriere marittimo con Silvani Maria, parrucchiera.

La tessera "ad honorem" del Fascio femminile alle congiunte dei Caduti

Nella sede dell'Associazione nazionale Famiglie Caduti in guerra, in un'atmosfera di profonda commozione si svolse la cerimonia della consegna delle tessere «ad honorem» del Fascio Femminile alle madri, spose e sorelle dei Caduti nella guerra attuale, le quali sono state ricevute dalla presidente camerata Ersilia Stossi e dal Consiglio direttivo dell'Associazione. Erano presenti al rito le consorti del Comandante il Corpo d'Armata e del Podestà.

La fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, nel porgere anche a nome del Federale il saluto alle camerate in gramaglie per il recente lutto, ha rievocato i giorni lontani del 1919, quando in sul nascere dell'Associazione, tra il dilagare della marea sovversiva, si vide insultata la memoria dei purissimi Eroi. Ma le camerate, fiere nel loro dolore, attesero alla loro opera di bene fidenti nell'avvenire della Patria e con fermezza salutarono gli Eroi che cadevano, perchè il Fascismo trionfasse. Continuando, la camerata Rossi Timeus ha ricordato i Caduti nella gran luce del Littorio sulle vie dell'Impero e in terra di Spagna ed ha esaltato il valore dei prodi che in Albania, in Africa e nel mare hanno di recente offerto la loro balda giovinezza per la sicura Vittoria d'Italia. Con parola commossa la Fiduciaria provinciale ha manifestato infine alle madri che hanno saputo crescere i forti combattenti di questa epopea della Patria, tutto l'affetto e la devozione del Fascismo femminile triestino.

Si è proceduto poi alla consegna delle tessere «ad honorem».

Cronaca giudiziaria

«Largo o sparo!» Ladri e ricettatori condannati

(Tribunale penale) La sera del 13 settembre 1939, il maresciallo di p. s. Leonardo Micelli, venuto a conoscenza che alcuni individui s'erano recati nel negozio di seterie della ditta Rustia, in viale Venti Settembre, per commettere un furto, vi si recò, accompagnato dal brigadiere Angelo La Rocca e dall'agente Pietro Wich allo scopo di cogliere in flagrante gli audaci malviventi. Qundo giunse sul posto erano da poco passate le 20 ed il viale era affollato. Saputo che i malviventi si trovavano nell'interno del negozio, il funzionario preferì attenderli all'uscita. Infatti, trascorso qualche minuto, ecco presentarsi sulla soglia del portone della ditta tale Salesio Piani fu Antonio, di 31 anni, il quale, scorti gli agenti, puntò contro di essi una rivoltella, gridando: «Largo o sparo!» facendo nello stesso tempo scattare il grilletto. Fortuna volle che l'arma s'incoppasse dando modo agli agenti di saltare addosso al malvivente e, dopo una viva colluttazione, ridurlo all'impotenza e tradurlo in Questura assieme al complice Domenico Bilucaglia di Stefano, di 28 anni, il quale venne trovato in possesso di un coltello.

Con l'arresto dei due mariuoli, l'autorità di p. s. riuscì a stroncare la delittuosa attività di una banda di malfattori di cui il Piani era diventato il principale elemento. Infatti ben presto, nelle mani dell'autorità caddero pure tali Verando Faganelli di Ernesto, di 29 anni, Mario Cernivani di Mario, di 21 anni ed i ricettatori Guerrino e Mario Purgher di Giovanni.

Deferiti all'autorità giudiziaria i mariuoli sono comparsi ora davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere: il Piani, il Bilucaglia, il Faganelli ed il Cernivani di una serie di furti aggravati, commessi in danno di negozianti e privati.

Sulla scorta delle risultanze il Tribunale ha condannato: Piani, con la diminuente del vizio parziale di mente, a complessivi 3 anni, 10 mesi e 4200 lire di multa; Cernivani a 4 anni, 4 mesi e 3600 lire di multa; Faganelli a 3 anni, 4 mesi e 2600 lire di multa; Bilucaglia a 2 anni, 6 mesi e 2400 lire di multa; Mario Purgher a 6 mesi e 600 lire di multa e Guerrino Purgher a 4 mesi e 400 lire di multa. Il Piani ed il Faganelli hanno ottenuto il condono condizionato di 2 anni e dell'intera multa, e della pena detentiva e pecuniaria il Guerrino Purgher, il condono di 1 anno, 2 mesi e 25 giorni e della multa il Bilucaglia. Inoltre il Piani, il Cernivani ed il Bilucaglia sono stati in parte assolti con varie formule ed in parte amnistiati da alcuni reati e contravvenzioni.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda ed Ostoich; P. M. cav. Scalfari; difesa avvocati Gefter-Wondrich, Moro, Presti, G. Zennaro e Bologna; cancelliere Sore.

Dopo l'uomo - vespa l'uomo - forbice

(Pretura penale) Lo scorso marzo alcune signorine, assidue frequentatrici dei cinematografi cittadini, ebbero la penosa sorpresa di vedersi guastare lo spettacolo da un singolare e preoccupante incidente. Nel punto più culminante della proiezione un malvagio spettatore, armato di un paio di forbici, si divertiva a tagliuzzare i soprabiti delle graziose ammiratrici dello schermo.

Dato che lo scherzo si ripetè diverse volte, tra le giovani frequentatrici del Massimo, del Regina e dell'Impero, l'impressione di rimanere vittima dell'uomo-forbice fu vivissima. Naturalmente, appena la cosa venne a conoscenza dei proprietari dei cinematografi, la vigilanza nelle sale di proiezione divenne attiva per cogliere il misterioso tagliatore di soprabiti il quale, emulando le prodezze del famoso e famigerato uomo-vespa di qualche anno fa, aveva preso di mira le parti posteriori delle nostre fresche e graziose «mule». Ma a differenza dell'uomo-vespa che si limitava a pungere con uno spillo le giovani carni muliebri, l'uomo-forbice arrecava danni non lievi negli eleganti soprabiti delle nostre ragazze le quali si vedevano rovinate irrimediabilmente un indumento ch'era costato loro fior di quattrini.

Una sera, e precisamente il 28 dello scorso marzo, il malvagio uomo-forbice potè essere scoperto ed acciuffato nel cinematografo Massimo. A scoprirlo fu la signorina Dalia D. la quale entrata nella sala di proiezione, data l'affluenza di pubblico, fu costretta a seguire lo spettacolo stando in piedi. Mentre stava seguendo gli sviluppi del film notò un tale il quale, standole alle spalle, le dava non poco fastidio. Cambiato posto, lo sconosciuto, destreggiandosi tra la folla, la seguì. Tale mossa mise subito in sospetto la giovane la quale, ricordando di essere già rimasta vittima, qualche sera prima, dell'uomo-forbice, si toccò, inquieta, il cappotto. Ah! Neanche a farlo apposta mise la mano su una lunga fenditura: il cappotto era stato nuovamente tagliato! Come fosse stata morsa da una vipera la giovane si girò verso lo sconosciuto il quale, nel trambusto suscitato dalle grida di Dalia, tentò di svignarsela. Ma non ci riuscì: due agenti di p. s. che, per caso, si trovavano nella sala, fecero presto ad acciuffarlo e condurlo in Questura. Qui ve fu identificato per tale Fa[illegible] di 37 anni, il quale, durante il tragitto, cercò di disfarsi di un paio di forbici che Dalia subito raccolse.

Denunciato per malizioso danneggiamento il C. è comparso, ora, davanti al Pretore al quale ha negato, si tratta, di essere l'uomo-forbice.

— El xe lu! — gridò Dalia — I bei busi sula schena del cappotto xe delo stesso tipo...

Evidentemente il C. dev'essere una specie di maniaco collezionista di ricordi femminili poichè, nelle sue tasche, vennero rinvenute delle figure ritagliate dalle riviste, rappresentanti giovani donne in costumi succinti e anche senza costume... I ritagli di stoffa che andava collezionando, forse delle frequentatrici dei cinematografi, devono fare parte della singolare raccolta.

Il Pretore l'ha condannato a [illegible] di multa, alle spese e danni, con i benefici di legge.

Per merito della coraggiosa Dalia, una piccola jattura per le nostre giovani donne è stata fugata. Brava Dalia!

Pretore dott. Palermo; difensore Kezich; cancelliere Fattori.

LE ULTIME DELLA NOTTE

I guerrafondai d'oltre Oceano alla ribalta

La bellicosa concione del ministro della Guerra americano

Berlino ricorda ancora una volta il monito del Führer

Berlino, 7

Ieri, dunque, ha parlato Stimson. Discorso bellicoso che non lascia alcun dubbio circa i propositi della Casa Bianca. E' evidente che Roosevelt vuole rifarsi rapidamente degli scacchi subiti per raccogliere allori analoghi a quelli che un quarto di secolo fa seppe mietere l'altro grande Messia della plutocrazia anglosassone Wilson. Non è escluso nemmeno che il Presidente nel mentre si propone di scatenare ad ogni costo un nuovo conflitto mondiale sogni di conquistare pure lui il Premio Nobel per la pace. In definitiva, il Ministro della guerra americano ha dichiarato che gli aiuti all'Inghilterra devono essere immediati e totali esattamente come nel 1917. In altre parole bisogna prepararsi ad affrontare la «prova suprema».

Pertanto si dovrebbe partecipare al più presto alla battaglia dell'Atlantico (e non soltanto a questa) impegnando direttamente o indirettamente la flotta e precisamente in modo che le acque dell'emisfero occidentale non sieno più infestate dai «pirati» dell'Asse e che il materiale bellico prestato o noleggiato arrivi a destinazione, vale a dire alle Isole britanniche e rispettivamente in Africa.

Tutti i mezzi sono buoni

Da parte tedesca ci si limita a ripetere che il Governo di Washington scherza col fuoco. Padronissimo di adottare le misure annunciate o invocate, però non deve perdere di vista l'inequivocabile avvertimento del Führer e cioè che ogni nave [illegible]

[illegible]

Halifax alla Casa Bianca

[illegible]

attraversando la crisi forse più grave di tutta la guerra.

Non è un mistero che due giorni fa Lord Halifax si è recato alla Casa Bianca per far capire che ora non c'è più tempo da perdere. E' indispensabile se non altro — l'indiscrezione è di un foglio americano — che ci si possa convincere che l'intervento degli Stati Uniti è ormai questione di tempo.

Che la crisi sia veramente la più grave di questa guerra si può dedurre dal dibattito iniziatosi ieri ai Comuni, con il discorso di Eden, che sebbene sapientemente ammaestrato non riesce a nascondere al popolo inglese l'inesorabile realtà.

Per salvare il salvabile

Le spudorate menzogne del Ministro degli Esteri fanno il palo con le esasperate recriminazioni dell'ex Ministro Hore Belisha che ha creduto opportuno rinfacciare a Churchill due «imperdonabili errori»: in primo luogo di non avere tempestivamente annientato l'Italia, secondariamente di non avere organizzato in modo adeguato il servizio segreto, le cui informazioni sono state finora o sbagliate, o incerte, o monche, o addirittura false, soprattutto per quanto riguarda la situazione della Germania e dell'Italia. Hore Belisha con le sue recriminazioni tenta evidentemente di far capire al popolo inglese che i responsabili delle sciagure militari, politiche e diplomatiche non sono affatto Churchill e i suoi collaboratori immediati, bensì gli organi subordinati. Il maggiore responsabile sarebbe dunque il Secret Service.

[illegible]

La verità capovolta

[illegible]

stato di fatto, attendiamo con indifferenza e impassibilità gli ulteriori sviluppi cui ha accennato Stimson e prendiamo atto anzi con una scrollatina di spalle delle dichiarazioni americane secondo cui il Ministro della Guerra avrebbe pronunciato il suo discorso previa consultazione con Roosevelt».

Tauiero Zulberti

Nuova onorificenza tedesca
per gli equipaggi che riescono a eludere il blocco nemico

Berlino, 7

Il *Reichsgesetzblatt*, Gazzetta Ufficiale del Reich, pubblica un Decreto del Führer relativo alla istituzione di una nuova onorificenza per gli equipaggi di navi tedesche che riescano ad eludere il blocco nemico, approdando nei porti della Patria.

Göbbels riceve il capo
dei Sindacati falangisti spagnoli

Berlino, 7

Il Ministro della Propaganda Göbbels ha ricevuto oggi il capo dei Sindacati falangisti spagnoli Salvatore Merino, che si trova in Germania ospite del Fronte del lavoro tedesco.

Darlan ha lasciato Parigi
dopo i colloqui con Abetz e Laval
La linea di demarcazione tra le due zone aperta dalle autorità tedesche

Vichy, 7

L'Ammiraglio Darlan è partito stamane da Parigi dopo una seconda serie di conversazioni con il rappresentante tedesco Ambasciatore Abetz e con Laval. Il Maresciallo Pétain ha lasciato la sua residenza privata di Antibes per recarsi a incontrare Darlan probabilmente a Lione sembra allo scopo di discutere la situazione ministeriale di Vichy e i rapporti franco-tedeschi.

E' annunciato che in conseguenza dei negoziati svolti a Parigi dall'Ammiraglio Darlan, le autorità tedesche hanno consentito ad aprire la linea di demarcazione tra la zona occupata e quella non occupata, per permettere il passaggio di derrate alimentari, carbone, ferro e altre merci, nonchè di valori mobiliari.

Il testo dell'accordo franco-tedesco è il seguente: La linea di demarcazione è in linea di massima aperta al passaggio delle merci e dei valori. Per quanto concerne le persone queste sono autorizzate a circolare fra le due zone in caso di malattia grave o di decesso dei parenti più prossimi. Inoltre è autorizzata la corrispondenza fra le due zone con cartoline postali non illustrate. Dei permessi sono infine accordati ai militari disarmati di terra e dell'aria alle stesse condizioni vigenti per i marinai. Negoziati sono pure in corso circa la riduzione delle spese di occupazione. Una prima riduzione da 20 a 15 milioni di Reichsmark al giorno ossia da 400 a 300 milioni di franchi è stata presa in considerazione. I negoziati continuano.

E' opinione assai diffusa in questi ambienti politici che sia prossimo un rimpasto ministeriale, o quanto meno una delegazione di poteri governativi a Laval, che continuerebbe a rimanere a Parigi.

"Marcato miglioramento,, delle condizioni di Roosevelt

Washington, 7

Il medico della Casa Bianca ha dichiarato che il Presidente Roosevelt ha riposato stamane comodamente nella sua abitazione e che un «marcato miglioramento» è stato registrato nei disturbi di stomaco che ieri l'hanno obbligato a rinviare la conferenza della stampa. Successivamente si è saputo da fonte ufficiosa che il Presidente era sofferente per una leggera indigestione e che il miglioramento è molto rapido. Poichè la temperatura è ancora lievemente superiore alla normale, è stato detto, egli ha rinviato anche oggi tutti i colloqui e visite fissate in precedenza, ad eccezione della conferenza col Sindaco di New York che sembra destinato ad assumere un alto incarico nell'organizzazione della difesa nazionale.

Si ha ragione di credere che il Presidente Roosevelt intenda affidare al suo avversario nelle ultime elezioni presidenziali Wendell Willkie la direzione dell'Ente federale di cui è contemplata la creazione per «elevare il morale della Nazione», cioè per la propaganda.

Quanto al discorso pronunciato ieri sera dal Ministro della Guerra Stimpson, esso è considerato diffusamente come un ulteriore sviluppo dell'azione del Governo per aumentare gli aiuti diretti e indiretti all'Inghilterra. Ancora incerta è l'accoglienza che l'opinione pubblica ha fatto alle parole del Ministro. Anche nei due rami del Congresso si è riluttanti a esprimere commenti, appunto perchè ancora non è ben chiaro l'atteggiamento di diverse zone del pubblico. Appare invece già chiarissimamente che il discorso di iersera rende più serrata la polemica e più movimentati i dibattiti parlamentari, a cominciare da quello in corso sulla requisizione delle navi mercantili dell'Asse nei porti americani.

L'Irak respinge ogni compromesso
affermando la volontà di continuare la lotta "fino alla totale vittoria,,

La risposta consegnata all'Ambasciatore egiziano

Beirut, 7

Il Governo irakeno ha consegnato all'Ambasciatore egiziano a Bagdad la risposta alla proposta di mediazione fatta nel conflitto anglo-irakeno dal Governo del Cairo. La risposta stessa, dopo aver sottolineato che furono le truppe inglesi ad attaccare quelle irakene, afferma che nessun compromesso può essere preso in considerazione e che la lotta verrà continuata fino alla totale vittoria. Il Governo irakeno esprime comunque a quello egiziano i suoi ringraziamenti per la simpatia che ha dimostrato per la sua causa.

11 aerei inglesi abbattuti

Il Comando supremo delle Forze armate irakene ha diramato un comunicato in cui dice che il bombardamento di Habbaniyah da parte dell'artiglieria è stato straordinariamente efficace. Anche la linea ferroviaria e numeroso materiale rotabile sono stati colpiti.

L'Arma aerea irakena ha colpito in pieno un deposito di munizioni. L'aeroporto irakeno di Al Raschid è stato bombardato dagli Inglesi ma ha subito soltanto lievi danni. Presso Habbaniyah sono stati abbattuti 8 apparecchi inglesi. Numerosi riservisti superando enormi difficoltà hanno raggiunto il Comando del settore meridionale dell'Esercito irakeno.

Cinque aeroplani inglesi da trasporto hanno tentato di sbarcare le truppe verso Haditha; uno di tali apparecchi è stato abbattuto in fiamme; i 20 uomini che trasportava sono stati catturati. Gli altri apparecchi hanno invertito la rotta. Gli Inglesi hanno perduto in totale nella giornata del 6 maggio 11 apparecchi e precisamente 9 bombardieri e 2 apparecchi da trasporto. Altri 5 velivoli sono stati gravemente danneggiati. L'Arma aerea irakena non ha avuto alcuna perdita.

Apparecchi britannici dopo aver lanciato manifestini contenenti minacce, hanno gettato altri contenenti informazioni false sotto forma di comunicato ufficiale, per trarre in inganno la popolazione di Bagdad. In essi è detto che la presenza di truppe inglesi sul territorio dell'Irak non minaccia affatto l'indipendenza irakena. Il comunicato dice invece che il Governo dell'Irak sostiene il punto di vista di non voler affatto le truppe inglesi in territorio dell'Irak. Al Presidente del Consiglio hanno fatto cospicue offerte per i feriti: da tutte le parti del Paese e dalla Siria pervengono numerose offerte in danaro.

Il fermento in Palestina

Si ha da Bagdad che le fortificazioni presidiate dagli Inglesi sono sempre accerchiate dalle truppe irakene e sistematicamente bombardate dall'aviazione che ha provocato distruzioni e vasti incendi. Si hanno particolari sullo scacco subito dagli Inglesi a Routbas, dove un piccolo presidio di polizia fornito di alcune mitragliatrici, assalito da numerose forze britanniche, ha accettato il combattimento, catturando 10 autocarri e 2 mitragliatrici e mettendo in fuga gli Inglesi che hanno riparato verso la Transgiordania.

Velivoli inglesi hanno bombardato una località irakena lanciando bombe su una moschea ed uccidendo donne e bambini. Questa notizia ha suscitato sdegno in tutto il mondo arabo.

L'entusiasmo di tutto il Paese per la lotta contro l'Inghilterra si fa sempre più vivo. Continuano ad affluire a Bagdad tutti i capi tribù che sono unanimi nel voler combattere contro l'Inghilterra.

Al movimento arabo per l'indipendenza partecipano anche numerosi elementi dell'Esercito imperiale britannico disertori e molti volontari dell'Afganistan. Anche dalla Transgiordania e dalla Siria pervengono aiuti e appoggi dei maomettani per la lotta dell'indipendenza. Il Presidente del Consiglio irakeno ha ringraziato telegraficamente per le manifestazioni di simpatia pervenutegli dalla Siria.

Secondo notizie giunte dalla Palestina, il collegamento tra il nord ed il sud della Palestina stessa è minacciato in seguito ai continui scontri che hanno luogo tra insorti e truppe britanniche.

Grave fermento regna fra gli arabi della Palestina per il nuovo attacco della Granbretagna contro la indipendenza e la sovranità degli Stati arabi. Si ha al riguardo notizia da Gerusalemme che diversi conflitti locali sono scoppiati fra le autorità britanniche e gli arabi. In alcune località del Mediterraneo gli insorti arabi hanno rinnovato i loro attacchi di sorpresa contro le truppe britanniche catturando diversi prigionieri. In tutta la Palestina si svolgono manifestazioni a favore dell'Irak.

Un appello alla guerra santa
del Console irakeno a Istanbul

Istambul, 7

Il Console generale dell'Irak, ad Istanbul, ha pubblicato un appello alla guerra santa che reca le firme di 19 scienziati mussulmani irakeni i quali sono gli esponenti maggiormente quotati e venerati degli ambienti intellettuali di Bagdad e dei maggiori centri dell'Irak.

L'appello è rivolto a tutti gli arabi e mussulmani affinchè essi si uniscano alla lotta che l'Irak ha iniziato contro l'oppressione inglese e per l'indipendenza e libertà del mondo arabo.

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche tra la Turchia e la Siria sono interrotte da due giorni. Viaggiatori provenienti dalla Siria riferiscono che tra gli arabi vi è un vivissimo fermento da quando è scoppiato il conflitto anglo-irakeno e che numerosi studenti sono rimasti feriti in dimostrazioni nazionaliste; altri sono stati arrestati. Gli stessi viaggiatori hanno riferito che gli studenti hanno espresso l'opinione che la Francia non ha ulteriormente il diritto di governare la Siria perchè avendo lasciato la Lega delle Nazioni non può continuare a mantenere il mandato siriano.

Ineonu giunto ad Ankara

Vichy, 7

I giornali hanno da Londra: Si comunica ufficialmente che la *British Airway* e l'aerolinea olandese K. L. M. stanno considerando la possibilità di utilizzare una nuova strada di collegamento aereo. Data la situazione nell'Irak, si ritiene che la nuova strada potrà passare via Kartum. Si aggiunge che la situazione irakena ha causato una sospensione delle comunicazioni aeree.

La stessa Agenzia ufficiale inglese, come informano telegrammi da Londra a questi giornali, pubblica tra l'altro una informazione da Ankara in cui è detto quanto segue: L'offerta di una mediazione turca per il conflitto anglo-irakeno è stata il risultato delle conversazioni svoltesi tra il Governo turco e gli Ambasciatori dell'Iran e dell'Afganistan e il Ministro dell'Irak. Il 3 maggio, Saragioglu, Ministro degli Affari Esteri turco, offriva all'Ambasciatore di Granbretagna i suoi buoni uffici. Due giorni dopo, l'Ambasciatore britannico trasmetteva la risposta da Londra:

Si fa rilevare ad Ankara che la Turchia ha interesse a vedere regolata la situazione dell'Irak, ma che il suo compito è molto difficile perchè Rascid Alì è disposto a negoziare soltanto dopo che le truppe britanniche siano state ritirate dall'Irak.

Si ha pure da Ankara che il Presidente della Repubblica turca, accompagnato dalla signora Ineonu, è arrivato ad Ankara. Sembra che egli avrà delle conversazioni che potrebbero avere per oggetto le ostilità tra l'Irak e l'Inghilterra. Sono note le vive preoccupazioni suscitate in Turchia da questo conflitto.

Il Governatore della Siria
conclude un accordo con gli arabi

Berna, 7

L'Agenzia Telegrafica Svizzera ha da Vichy: Si apprende da Beirut che il Generale Dentz, Governatore della Siria, ha concluso un accordo con gli arabi. Le autorità mandatarie francesi che pur riconoscono il diritto alla indipendenza degli Arabi, non vedono nella situazione attuale la possibilità di darvi una realizzazione integrale. Gli Arabi potranno tuttavia formare un loro Governo. Un consiglio di giuristi si è riunito per elaborare la nuova costituzione e un nuovo Governo sotto la presidenza di Kalez Azm è stato costituito. Questi appartiene alla vecchia nobiltà e non fa parte di alcun partito politico. In una dichiarazione egli ha fatto allusione alla collaborazione e al riavvicinamento di tutti gli Stati arabi. Il nuovo Capo del Governo ha già iniziato negoziati con l'Alto Commissario francese per una utile collaborazione.

Ospedali e moschee colpiti
dall'aviazione inglese

Budapest, 7

Secondo dispacci della *Transcontinental Press*, bombardieri inglesi hanno colpito ospedali e moschee in vari centri dell'Irak e nell'ultimo bombardamento di ieri effettuato a Bagdad il numero dei civili morti e feriti è rilevante. Diversi reparti di truppe della Transgiordania hanno fatto causa comune con le truppe irakene. La Legazione britannica a Bagdad ha fatto sapere che il Ministro e tutto il personale lascieranno quanto prima l'Irak.

I secolari rapporti di commercio fra Trieste e la Capitale della Slovenia

Lubiana emporio di prodotti agricoli, forestali e industriali

(Dal nostro inviato speciale)

Lubiana, 7

Le relazioni commerciali e turistiche di Lubiana con Trieste, e con il resto del Regno, non sono un avvenimento di oggi, ma risalgono alla storia di Roma, ed è anche per questo che oggi possiamo affermare che non stiamo creando dal nulla una storia, ma viviamo soltanto l'inizio di quel nuovo ciclo storico che, sempre nel nome di Roma, ridarà a questa terra la sua antica influenza, e quelle correnti di traffico che per la sua situazione geopolitica e per i lungimiranti provvedimenti del Duce le spettano nel grande quadro nazionale.

A Venezia e oltre

Nulla è stato cambiato nel tempo: là dove passavano le strade romane, passano ancora oggi le arterie del traffico moderno. Le vie che dalla Carniola correvano verso Aquileia sono sempre quelle; l'orientamento di quelle strade che dalla capitale del mondo menavano ad Aquileia e da qui verso il nord e verso l'oriente, non sono mai state spostate, nè mai indirizzate verso altre mete. «Già dai tempi antichi — scrive un collaboratore dello *Sloveneo* — Lubiana aveva intensi rapporti commerciali con l'Italia, e specialmente con Venezia prima, e con Trieste più tardi».

Nonostante i gravi rischi ai quali si esponevano i commercianti, ed esponevano le loro merci, a causa delle strade infestate da ladroni, le correnti commerciali, e quindi quelle culturali, con Venezia furono strettissime. Ricordano gli storici locali come predoni a cavallo battessero le vie attraverso le quali dovevano transitare le carovane cariche di mercanzie, e come, dopo aver ucciso quanti si opponevano ai loro voleri, rubassero i carichi preziosi. Il commercio che molto soffriva di questo stato di cose non era neppure favorito da Venezia dove, se si permetteva di comperare merci, non era permesso portarne. Soltanto nel 1408 il Doge Mocenigo per intercessione del Duca austriaco Ernesto concesse ai lubianesi gli stessi privilegi dei quali godevano i commercianti tedeschi provenienti dalle città settentrionali. Tali privilegi erano costituiti da particolari facilitazioni doganali e di dazio, e dalla possibilità di entrata nel «fondaco tedesco». Venezia non era la sola mèta dei traffici di Lubiana; i suoi mercanti si spingevano oltre Venezia, scendevano verso le altre belle città italiane, sostavano a Bologna, a Firenze, arrivavano sino a Roma e tornavano ai loro magazzini, carichi di stoffe preziose, di pelli fine, di gioielli, di lavori in oro, in broccati, di pezze di seta, di perle.

Lungo la strada lasciavano quanto avevano portato dal loro paese dal quale partivano con grandi carovane di bestiame, carichi di tela, di tessuti, di pelliccie, di ferro e di mercurio. Lubiana non conosceva altri sbocchi ai suoi commerci, nè altro mare che non fosse quello della Serenissima, sul quale viaggiavano le sue mercanzie.

Trieste, verso la fine del 1300, incominciò a sostituirsi a Venezia attirando a sè il commercio della Slovenia. E da allora ad oggi — e più che mai in questo momento — Trieste è stata il porto di Lubiana e del suo retroterra. Nei primi tempi, e per qualche secolo ancora, Venezia tentò di contrastare con ogni mezzo il sorgere di Trieste, e concedendo sempre nuovi benefici ai trafficanti di Lubiana, invogliava questi a mantenere le loro carovane sulle vie consolari che da Lubiana andavano verso ed oltre Aquileia.

Nè si combatteva per poca cosa perchè, tutto il traffico dei paesi settentrionali e dell'Ungheria occidentale passava per Lubiana. A Trieste la Slovenia mandava cereali, pelli e ferro, e vi comperava vini, frutta del Mezzogiorno, sale e droghe. Ma la lotta era aspra, e non sempre le liti tra triestini e veneziani si limitavano alle bastonature. Tra i due litiganti pareva che i lubianesi non sapessero, almeno nei primi tempi per chi decidersi. Documenti storici, infatti, ricordano come, quando già Trieste stava estendendo il suo prestigio viaggiassero ancora ogni anno da Lubiana verso Venezia in una media di 40.000 capi di bestiame da soma carichi di mercanzia.

Precursori italiani

Massimiliano I, nell'intento di favorire la città di Trieste, impose a Lubiana di vendere tutti i cereali su questa piazza. Altri privilegi concessi gradatamente a Trieste e la vicinanza delle due città, ed altri fattori, finirono col conquistare totalmente il commercio sloveno.

Anche Lubiana intanto cresceva d'importanza e di potenza commerciale. Aumentavano le sue ricchezze e il prestigio dei suoi commercianti era tale che gli Imperatori d'Austria incominciarono ad elargire patenti nobiliari ai maggiori esponenti della vita commerciale, tra i quali vi erano anche parecchi ricchi commercianti italiani emigrati in queste contrade. Lo stesso nonno del più insigne illustratore della Carniola, il nobile barone Giovanni Valcardo Valvassor, il cui monumento si ammira in una verde piazza di Lubiana, era venuto dall'Italia settentrionale a Lubiana nel secolo XVI e qui aveva piantato i suoi magazzini. Lubiana era in quel tempo in strettissime relazioni commerciali con l'Italia ed era tanto fiorente da poter gareggiare con la stessa Trieste. Valvassor descrive Lubiana con parole piene di ammirazione: «Da 50 anni — egli scrive in una sua pregevole storia — Lubiana ha fatto grandi progressi, sia per numero di abitanti, sia in bellezza perchè veramente il suo aspetto è splendido. Al principio del secolo non si contavano in città più di quattro carrozze, mentre ora girano per le sue strade più di 40 equipaggi. Il suo commercio è molto attivo, perchè trovandosi al centro di una vastissima regione, può consegnare le mercanzie in tutte le direzioni. Il suo traffico con l'Italia è molto bene avviato. Lubiana spedisce in Italia cereali, bestiame, lana e ferro e riceve pesci, sale, droghe, seta ed altre merci. Con i paesi settentrionali Lubiana traffica portando le mercanzie comperate in Italia, vini di lusso e il suo mercurio e il suo rame...».

Aumentando la prosperità e i bisogni della città crescendo, i rapporti con Trieste divenivano sempre più intensi e più stretti. Furono i mercanti italiani a introdurre a Lubiana telai per la fabbricazione del velluto, dei prodotti di seta, dei tessuti fini e del damasco; e sempre, copiando la scuola italiana, incominciarono qui a lavorare trine preziose ceh poi venivano vendute in tutto il mondo. Gradatamente l'immigrazione italiana, iniziatasi nel XVI secolo, andava itensificandosi. I commercianti italiani costituivano con i loro capitali un importante fattore economico nella fiorente città, ed era tanta la loro influenza, che parecchi vennero chiamati alla carica di consiglieri municipali e alcuni anchè divennero Podestà.

Da quell'epoca ai tempi di Maria Teresa la lingua italiana era a Lubiana la seconda lingua della città e delle località vicine. Ma con i progressi commerciali e finanziari non procedevano di pari passo i progressi delle vie di comunicazione. Le antiche strade di Roma erano coperte di vegetazione e al loro posto angusti viottoli potevano essere a mala pena percorsi dalle carovane di asini, di muli e di cavalli sui dorsi dei quali viaggiavano giorni e giorni le merci che andavano verso i mercati di Trieste e dell'Italia e da questi ritornavano verso Lubiana. Le strade erano strette, impraticabili e spesso molto erte, tanto che le carovane dovevano ricorrere in molti punti all'aiuto di contadini che tenevano appositamente muli e cavalli per aiutare il traffico nei luoghi più impervi e che con questo mezzo facevano lauti guadagni.

Cereali e legname

Grandi trasporti di sale salivano verso Lubiana da Trieste e da Fiume, e da qui proseguivano verso il nord. A Lubiana il bestiame veniva caricato con le merci arrivate per via fluviale lungo la Sava, e il fiume Lubiana fino all'antica Nauporto, da dove proseguivano poi verso Trieste e verso le altre città italiane. Solo dopo la costruzione della grande strada Vienna-Trieste, avvenuta sotto l'Imperatore Carlo VI nel 1720, la carovana dei muli venne finalmente sostituita dai carri. Finita così la funzione delle carovane, declinò anche la importanza delle vie fluviali. Nasceva l'ora del commercio dei legnami e dei cereali. Sorsero allora a Lubiana grandi magazzini per cereali, e fiorirono i mulini. Grandi quantità di cereali venivano anche trasportate dentro a speciali botti a Trieste per essere commerciate su quella piazza. A Trieste i commercianti di Lubiana trattavano grandi partite di vino, di prodotti agricoli, di tela, di stoffa, di prodotti di ferro e di vetro, legname ecc. Il legno veniva esportato in particolar modo verso il sud. Un nuovo impulso ai commerci tra Lubiana e Trieste e l'Italia si è avuto quando è stata attivata, nel 1857, la ferrovia Lubiana-Trieste.

E la storia potrebbe continuare, che questi secolari rapporti commerciali non furono mai interrotti neanche quando cattiva politica, oro inglese, influenze ebraiche e propaganda francese tentavano di minare, in questa città, quanto la storia e le naturali necessità dei traffici avevano creato attraverso secoli di sacrifici e di tenacia. Oggi, per volontà del Duce, questa terra riprende il suo posto lungo le strade consolari di Roma e si avvia serena e sicura verso il suo avvenire.

Carlo T'goli

Il Patriarca serbo Gavrilo
sarà sottoposto a processo

Sofia, 7

Si apprende dalla Jugoslavia che il Patriarca della Chiesa ortodossa serba, Gavrilo, sarà prossimamente processato. Gavrilo è stato trovato in possesso non soltanto di una ingente somma che non gli apparteneva, ma anche di documenti di una gravità schiacciante e che comprovano la sua cieca obbedienza agli ordini dei bellicisti inglesi ed americani contro gli interessi del suo Paese.

Solenne celebrazione in Francia
della festa di Giovanna d'Arco

Vichy, 7

L'11 maggio, per ordine del Maresciallo Pétain, sarà solennemente celebrata, in tutta la Francia, la festa di Giovanna d'Arco.

Norme per il prelevamento
dei generi da minestra

Roma, 7

E' stato disposto che il prelevamento della razione dei generi da minestra per il corrente mese di maggio sia effettuato in due volte, usando per la prima quindicina i buoni di prelevamento del secondo mese della carta annonaria 1, 2, 3 color verde diamina valevole dal 1.o al 16; per la seconda quindicina i restanti buoni.

Verificandosi il caso che qualche esercente si trovi temporaneamente sprovvisto di uno o due generi dei tre generi razionati da minestra, il buono della prima quindicina della carta annonaria 1, 2, 3 è divisibile in tre parti indipendentemente dalla data dei buoni giornalieri. La prima parte con otto buoni giornalieri dal 1.o all'8 del mese vale per il prelevamento della pasta, la seconda parte, con quattro buoni giornalieri dal 9 al 12 vale per il prelevamento del riso, e la terza parte con quattro buoni datati dal 13 al 16 vale per il prelevamento della farina di granoturco.

Il prelevamento dei grassi sarà pure fatto in due volte, usando per la prima quindicina il 1-2 buono n. 1, della nuova carta a 12 numeri per l'olio e il buono n. 2 per gli altri grassi. Il prelevamento dello zucchero si effettuerà in due volte con i rispettivi buoni quindicinali n. 12 della stessa carta. I buoni di prelevamento di maggio non utilizzabili nel periodo cui si riferiscono, restano validi per l'acquisto dei generi nel periodo successivo, purchè il prelevamento avvenga entro il mese. Non è invece autorizzata l'utilizzazione anticipata dei buoni stessi. Per le consumazioni presso i pubblici esercizi restano valide le norme particolari vigenti.

I buoni di prelevamento della carta carta annonaria supplementare per i generi da minestra relativi al mese di aprile, restano validi anche per il mese di maggio. Anche per la carta annonaria supplementare per il mese di maggio il prelevamento deve avvenire in due volte presso gli spacci autorizzati senza la preventiva prenotazione. Per i grassi è anche ammesso il prelevamento in quattro volte, usando i singoli buoni dei rispettivi numeri.

Si ricorda che la vendita delle pastine glutinate, delle pastine al latte, delle farine e alimenti per la prima infanzia, le creme di riso e i prodotti similari per regimi dietetici, è subordinata alla presentazione della tessera annonaria valevole per l'acquisto delle paste tipo unico e non può avvenire che dietro presentazione di un certificato medico.

Strascichi della vertenza giudiziaria
fra Amedeo Nazzari e la "Juventus Film,,

Roma, 7

La vertenza che pende dinanzi al nostro Tribunale del lavoro tra l'attore cinematografico Amedeo Nazzari e la «Juventus Film» avrà uno strascico anche in sede penale. E' stato, infatti, spiccato decreto di citazione a carico di Dezza Cogliati sotto l'imputazione di avere il 13 gennaio 1940, deponendo come testimone in una causa civile in corso tra la ditta «Manenti Film» e Amedeo Nazzari dinanzi al Tribunale di Roma, sezione del lavoro, negato, contro il vero, di avere nella sua qualità di presidente della Società «Juventus Film», in una riunione conciliativa avvenuta il 31 ottobre 1938, consentito a rimandare la lavorazione del film della «Juventus» «Il cavaliere di San Marco» a tempo successivo al termine della lavorazione del film della «Manenti» «Napoli che non muore». Il Nazzari è difeso dagli avvocati Bruno Cassinelli e Novelli.

Il Papa riceve in udienza
2000 persone e 300 coppie di sposi

Roma, 7

Il Papa ha ricevuto oggi in udienza generale circa 2000 persone e 300 coppie di sposi. Ha terminato impartendo l'apostolica benedizione. Il Papa ha quindi lasciato, tra rinnovate acclamazioni, l'aula.

ULTIME DI SPORT

La riunione di pugilato
a favore di Gigi De Laurentis
Solidarietà di atleti e di spettatori

Milano, 7

Un complesso di 14 pugilatori è salito stasera sul quadrato allestito al Teatro Nazionale per offrire a un camerata sfortunato, il triestino De Laurentis, il valoroso atleta che gli sportivi italiani ricordano appassionato e gagliardo pugilatore su tutti i quadrati e contro i più forti avversari, il loro contributo con una manifestazione di alta solidarietà. Nomi di giovanissimi e nomi di anziani si sono allineati nel programma della riunione, da Tagliatti a Bosisio, da Malinverni a Nesi, da De Jana a Bottarelli. Noti o sconosciuti campioni consacrati o assi in erba, questi pugili, offertisi spontaneamente per alleviare la situazione ad un camerata colpito da una sciagura tanto terribile — la cecità — sono encomiabili per il gesto squisitamente sportivo e per la nobiltà dei sentimenti che hanno animato la loro prestazione. Era presente alla riunione anche Gigi De Laurentis, il quale, presentato dal gr. uff. Emilio Colombo, è stato applaudito dal folto pubblico, che assisteva alla riunione. I risultati tecnici sono i seguenti:

Gallipoli-Malinverni, nullo; Nesi batte Marcovich ai punti; Tagliatti batte Pezzino ai punti, Dejana batte Buratti ai punti; Bottarelli batte Facchetti ai punti; Botticelli e Golinelli, incontro senza decisioni in tre riprese. Incontro dimostrativo tra Orlandi e Mario Bosisio, che sono stati entrambi applauditi. Frattini, pur essendo presente alla riunione, non ha potuto partecipare ad alcuna esibizione per un infortunio.

Tutti gli atleti sono stati vivamente applauditi. Il gr. uff. Colombo ha detto in un intervallo del significato della riunione e del bel gesto di solidarietà compiuto dai colleghi di De Laurentis.

TEATRI E CONCERTI

"L'importanza di chiamarsi Ernesto" di Oscar Wilde al Verdi

Nelle altre commedie di Oscar Wilde abbiamo trovato spesso un problema morale o sociale, come ne «Il ventaglio di Lady Windermere» o il sentimento bene o male aveva un certo predominio. Nella commedia di iersera che è del 1895 c'è solo dell'umorismo, attraverso le definizioni paradossali, argute, scintillanti del costume, della società, delle tradizioni civili, del sentimento religioso, del matrimonio, dell'amore, della poesia, della letteratura.

[illegible]

Nella commedia di iersera la vicenda è un pretesto per disertare con variopinta e gaia fantasia e amenità eleganti a dialogare dei [illegible]

[illegible]

La commedia di Wilde è stata recitata con ritmo vivace e sicuro, con accorto pieno di intenzioni, con acuto senso del dialogo, spiccato eleganti da Luigi Cimara, [illegible]

v. t.

Spettacolo per le Forze Armate al Dopolavoro «Crda». Per domani, venerdì, il Dopolavoro del Cantieri organizza uno grande spettacolo di arte varia per i camerati alle armi. [illegible]

I trattenimenti al Ferroviario. [illegible]

Arte varia al «Dicas». [illegible]

Concerto al «Dimmo» sede A. [illegible]

Arte varia al «Dimmo» sede B. [illegible]

RADIO

8 maggio

PRIMO PROGRAMMA. [illegible]

SECONDO PROGRAMMA. [illegible]

Il pianista Carlo Vidusso alla Società dei Concerti

Lunedì sarà ospite della Società dei Concerti, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», il ben noto pianista Carlo Vidusso, che eseguirà un programma comprendente musiche di Bach, Schumann, Chopin, Liszt e di altri autori antichi e moderni. [illegible]

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8 - kC/s 713). Ore 20.30: Concerto della pianista Letea Cifarelli. Ore 21.30: «Tutto scende a tutto sale», rivista in due parti di Nelli e Mangini, musiche e adattamenti musicali di E. R. Valdes, [illegible] regia di Tito Angeletti.

«L'allegro principe» al Dopolavoro Poligrafico. [illegible]

Incendio provocato da un gatto

Ieri mattina, verso le 10, un gatto [illegible] I vigili del fuoco, accorsi sollecitamente sul posto, hanno domato in breve le fiamme. I danni non sono rilevanti.

Una grave caduta

[illegible]

Investita da un ciclista muore all'ospedale

[illegible]

Un bimbo ustionato

[illegible]

Investita da un'auto

[illegible]

SPETTACOLI E CINE

[illegible]

BOTTEGA DEL VINO - [illegible]

TAVERNA 7 NANI [illegible]

AL TOPOLINO [illegible]

Notiziario di Monfalcone

La celebrazione dell'Esercito e dell'Impero. [illegible]

Riunione di macellai. [illegible]

Notiziario sportivo

La Serie B di pallacanestro
Il ritiro del G.U.F. Torino elimina la semifinale di Monfalcone

Monfalcone, 7

In seguito alla rinuncia della squadra del «Guf» di Torino, le semifinali di pallacanestro di divisione nazionale B, che avrebbero dovuto aver luogo a Monfalcone — a cura del Dopolavoro «Crda» — nei giorni 9, 10 e 11 corrente, fra le squadre prime classificatesi nei gironi 1.o, 2.o e 3.o, non si svolgeranno più, dato che con l'autoeliminazione dei torinesi, il «Guf» di Firenze e il «Crda» di Monfalcone entrano in finale di pieno diritto, avendo per avversarie le due squadre che si classificheranno al primo e secondo posto nelle gare di semifinale di Roma, alle quali parteciperanno le squadre vincenti dei gironi 4.o, 5.o e 6.o, sempre nelle giornate stabilite, del 9, 10 e 11 corrente.

La «Coppa Italia»
Triestina - Lazio domenica allo Stadio

Domenica si svolgerà allo Stadio l'eliminatoria per la «Coppa Italia», che vedrà di fronte le squadre della Triestina e della Lazio. L'importante gara si inizierà alle 15 precise.

La segreteria della Triestina ricorda quanto è stabilito dall'art. 14 regolamento «Coppa Italia», e cioè che, in conseguenza della ripartizione degli incassi, e poichè le gare sono giuocate su campi designati a sorteggio, non valgono i diritti di libero ingressi per i soci, gli abbonati, gli omaggi ecc. Non sono validi pertanto tutte le tessere rilasciate dalla società. Per la stampa, hanno valore le tessere rilasciate dal C.O.N.I. I soci dell'U. S. Triestina potranno, invece, godere, verso presentazione della tessera 1940-41, la riduzione sul prezzo d'ingresso.

I prezzi, notevolmente diminuiti nei confronti delle gare di campionato, sono stati così stabiliti: tribuna centrale lire 20 (signore, ufficiali in divisa, ragazzi e soci U.S.T. lire 15); tribune laterali lire 14 (ridotti, come sopra, e in più O.N.D. lire 10); gradinata centrale lire 7 (soci, mutilati, militari e ragazzi lire 5); popolari indistintamente lire 4; per Balilla e militari (limitati) lire 2.

Ponziana-Belluno per il campionato di Serie C

Il calendario della Serie C, assegna per domenica prossima al Ponziana un'altra partita interna con l'intraprendente formazione di Belluno. I bianco-celesti scenderanno a S. Andrea al gran completo, decisi a riscattare la quasi scialba esibizione offerta contro i goriziani. La gara, che richiamerà sugli spalti la solita folla di sostenitori, avrà inizio alle 15.

Concorso pronostici
Gli undici punti del goriziano Orzan

Il sestetto dei concorrenti a «quota 10» nell'ultima settimana del nostro Concorso pronostici è stato «superato» in volata da un camerata di Gorizia, Gianni Orzan, del quale è stata trovata una scheda con 11 punti. Gianni Orzan è, dunque, il più diretto aspirante al premio, anche se appena questa sera si avranno i risultati conclusivi dello spoglio.

Unione Sportiva Triestina. Tutti i giocatori componenti le squadre ragazzi devono trovarsi, oggi alle 16, allo Stadio.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	6	7
Rendita 5%	94.40	94.50
Rendita 3½%	75.30	75.40
Redimibile 3½%	74.60	74.70
Redimibile 5%	95.60	95.70
Obbligaz. Tre Venezie	95.50	95.50
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	97.—	97.—
Buoni Tes. nov. 1944	98.50	98.50
Buoni Tes. nov. 1949	99.—	99.—
I. R. I.	475.50	475.50
I. R. I. «Stet» 4%	673.50	673.50
I. R. I. «Mare» 4½%	492.50	492.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	503.—	503.—
Elettr. Ferrovie Stato	481.—	481.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	460.—	460.—
Fond. Tre Ven. 4%	450.—	450.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	962.—	970.—
Assicuratrice Italiana	695.—	692.—
Infortuni	2303.—	2303.—
Riun. Adriat. ser. A	2160.—	2160.—
Riun. Adriat. ser. B	2085.—	2085.—
Gerolimich	235.—	235.—
Istria-Trieste	317.—	317.—
Lussino	405.—	405.—
Martinolich	115.—	115.—
Ferrovie Meridionali	1236.—	1245.—
Premuda	1550.—	1550.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	640.—	640.—
Tram	195.—	195.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni	207.—	207.—
Cantieri Riun. Adriat.	171.50	174.—
Cementi Isonzo	123.—	123.—
Istriana Cementi	136.—	136.—
SELVEG	780.—	780.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	253.—	253.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 460; Germania 780.

CORRISPONDENZA APERTA

Ing. Versa. La via di Scorcola, pur essendo molto ripida, non è inclusa nel numero delle strade in cui l'obbligo di effettuare le corse da parte degli autotassametri è limitato ad un solo tratto e pertanto gli autisti sono tenuti a trasportare i passeggeri lungo tutto il percorso della via stessa. Considerato però che ai tassametri vengono forniti attualmente soltanto due litri e mezzo di benzina giornalieri, il rifiuto di effettuare corse in forte salita potrebbe in certo qual modo essere giustificato specie se il trasporto è richiesto verso la fine della giornata inquantochè se i due litri e mezzo di benzina sono sufficienti per procedere per un dato tempo su terreno piano, non lo sono invece in salita allorchè il basso livello della benzina nel serbatoio, per l'inclinazione del veicolo, non giunge al carburatore, il che causa l'arresto del motore. Il motivo, invece, della corsa breve non è giustificato.

Signora sconosciuta. 1) Potete scrivere alla Direzione di Sanità Pubblica, Roma. 2) Quel grande mutilato si chiama di nome Carlo; indirizzo: Roma, Casa Madre dei Mutilati.

Anita e Ottilia. Il primo gennaio 1920 era un giovedì e l'11 maggio un martedì.

Dopolavorista. Le corriere per Lubiana partono giornalmente; il prezzo di passaggio Trieste-Lubiana-Trieste è di L. 56. Necessita il lasciapassare della R. Questura.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Crudele morbo strappava alla vita nel fiore degli anni il nostro adorato

LIVIO PAULIZZA

d'anni 21

Straziati dal dolore ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero, i genitori, la sorella **ONDINA**, unitamente alla **nonna, zii e zie.**

Esterniamo nel contempo i ringraziamenti più vivi al Primario prof. dott. Ercolessi e dott. De Stefani per le amorevoli cure prodigate al loro caro Estinto e alla Direttrice nonchè alle infermiere tutte del Sanatorio Pineta del Carso di Aurisina per l'assistenza data.

Un grazie particolare ai compagni di stanza.

I funerali avranno luogo giovedì 8 corrente, alle ore 16.30, partendo dalla Piazza Dalmazia, angolo via Fabio Severo, direttamente al Camposanto.

Famiglie: PAULIZZA, BONETTA

Dopo una vita attiva e laboriosa, si spense improvvisamente il 6 corrente, nella tarda età di 90 anni

FEDERICO GREATTI

I dolenti figli **GIACOMO** e consorte, **suor TEOFILA**, **OLINTO**, assieme ai parenti tutti, ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero.

Parenzo, 8 maggio 1941-XIX.

Dopo lunga malattia, mun[illegible] conforti religiosi, si spegneva [illegible] rente, all'età di 76 anni

Rosa ved. Ferl[illegible]

Addolorati, i figli **VITTORIO**, [illegible] **RIO, RAFFAELE** ed **ANNA** [illegible] mente alle **nuore** e **nipoti**, ne d[illegible] triste annunzio a tumulazione [illegible] nuta.

Impresa trasporti funebri, via [illegible]

E' deceduta improvvisamente [illegible] guito ad investimento, la nostra mamma

MARIA PUNLER in IAL[illegible]

Ne dànno il triste annuncio [illegible] lenti famiglie **IALLEN, AN[illegible] POSSECCO** e **PIETRAMONDI**.

I funerali avranno luogo og[illegible] ore 16, partendo dalla cappella [illegible] spedale Regina Elena.

Trieste, 8 maggio 1941-XIX.